

# PIEDIGROTTA ITALO - AMERICANA

(Con schizzi dal vero del Dott. Samarelli)

... Dunque, ci sono andato anche io alla festa di Piedigrotta!  
Io, in verità, vado a pochissime feste, perchè le feste coloniali si ras somigliano tutte, come quelle... signore che s'incontrano di notte sul maresciopiede di Bowery, ma trattandosi d'una festa così importante come quella di Piedigrotta, ho voluto fare uno strappo alle mie abitudini e fattomi animo, sono andato anch'io all'Harlem Casino.

So benissimo che di tuttocciò a voi non v'importa un corno, ma a me non me ne importa un fico secco se a voi non ve ne importa un corno, e così siamo pari patta e pace.

Per esempio, un lettore che volesse ficcare il naso anche nella prosa d'un giornalista umoristico e la trovasse sbilenca anzi che no e si scandalizzasse di ripetizioni che farebbero rizzare i capelli a un pedagogo, avrebbe o non avrebbe, domando io, tutto il dritto di protestare?

Altro che! — mi rispondete voi — non è vero?..

Ed io vi dico: Sta bene, e sta bene perchè specialmente in questo paese di libertà che è l'America, ognuno è padrone, anzi padronissimo di fare il comodaccio suo; ma mi permetto, nel tempo stesso, di farvi osservare, che se il pedagogo ha il dritto di protestare, io ho bene il dritto di scrivere come pare piace a me, magari coi piedi se veramente i piedi possono essere usati per illustrare a mezzo della stampa tutte le corbellerie del signor pubblico.

Ma non usiamo di carreggiata e ripigliamo il filo dell'articolo. Torniamo, cioè, alla festa di Piedigrotta.

A questa festa io non potevo dunque, mancare, perchè si trattava d'una festa "monstre" d'una festa che avrebbe segnato negli annali della colonia una delle più memorabili date.

E fu, infatti, una di quelle feste che si ricordano anche dopo mille anni, se l'infelice bipede mortale potesse avere la fortuna o la disgrazia — a seconda dei casi — di vivere la bellezza di mille anni.

La cronaca?  
Ecco che vi metto al corrente di tutto in poche parole.



**RESTAURANT**  
198 GRAND ST., NEW YORK  
Branch: cor. 15th St.  
and Surf Ave. Coney Island

**CHI VI OFFRE ALTRA MARCA**  
le perchè vi daranno un articolo inferiore per far maggior profitto.  
**L'ANTIPASTO "IL SOLE"** dei F.lli GAROSCI di GIO.  
a oltre dieci anni, e che è tanto qui come in Italia  
**DELSIOR DEGLI ANTIPASTI.**  
genti per il Fiori America  
**HERO BROTHERS 312 SPRING STREET NEW YORK**

**NCA M. BER**

dava. — Guardate! Che precisione!  
— Che finezza! E che versi! Che musica! Un capolavoro! Un vero capolavoro!

Se il Numero Unico ebbe un successo, il merito, fu, senza dubbio, del canzonettista Russo, il quale, è un Salvatore di nome e di fatto, perchè fu proprio lui a salvare la situazione.



Mentre avveniva tuttocciò Farfariello cantava le sue macchiette e il pubblico assiepatto presso al proscenio applaudiva fragorosamente.

A proposito, sapete che il "Telegrafo" ha dato a Farfariello il nome di Divo?

Parola d'onore che oggi giorno c'è da invidiare un canzonettista più che un "millionario".

Vedete un pò Farfariello! Divo e... pagato per giunta profumatamente, quasi come un cantante celebre.

Basti dire che dopo lo sciopero dei canzonettisti, la paga settimanale di Farfariello ha raggiunto la cifra rotonda di cento dollari!

Miracoli dello sciopero! Ma, scherzi a parte, Farfariello sa cantare davvero e non c'è da meravigliarsi se si faccia pagare salato. Il guaio è che ci sono qui dei canzonettisti venuti da Milano, da Parigi, da Vienna e da... Vattelapesca, i quali hanno, in fatto di denaro, delle pretese da far ridere i polli.

Dopo le macchiette di Farfariello, incominciarono le canzoni piedi... grottesche...

Ogni tanto passava un treno... e il fischio della locomotiva copriva la voce del cantante. Il signor pubblico allora protestava contro il... ma le proteste erano inutili.

dieri, i lampadini, i palchi, i festoni, i nostri coloni li tengono in serbo per le feste religiose.

A quelle civili non ci pensano, anche perchè molti dicono che la massa è inelivile.

Poi, perchè festeggiare la Bre-

# FARFARIELLO e COMPAGNIA

(Sig. MIMÍ IMPARATO, Manager)  
al DANTE THEATRE  
813—815 W. Taylor St.  
(Sig. G. VICEDOMINI, impresario)

FARFARIELLO e la sua compagnia hanno superato ogni aspettativa in Chicago tanto per quel che concerne le loro singole individualità che la loro arte.

Chi di questa colonia li concorre da New York e' felice di poterli applaudire a Chicago non mancando mai alle loro rappresentazioni.

Essi hanno perfettamente fatto onore alla fama che li ha preceduti, e la colonia non manca di andare a rendere loro i dovuti onori dei quali essi sono davvero degni.

Le varie fotografie che abbiamo veduto di FARFARIELLO non fanno molta giustizia all'aspetto della sua persona di distintissimo giovane signore napoletano della nobile famiglia Migliaccio di Florida di Partanna memoria, ma noi speriamo che un artista pittore saprà ritrarre nella tela le sue simpatiche e geniali sembianze profondamente e vivamente illuminate dalla aspra fiamma dell'arte, e da un soave e modesto sorriso.

FARFARIELLO e' un poeta, un musicista ed un attore e con queste sue cardinali virtù sa approfondire il cuore umano coloniale italiano nel ritrarre il vivo le manifestazioni dei vari caratteri coloniali che egli ci presenta come tanti "clear cut glasses".

Le quattro "macchiette" che egli presentò al pubblico che affollava il Dante Theatre di Vicedomini alla seconda rappresentazione della sera dello scorso sabato quando ebbe luogo il suo "Chicago debut" sono opere pregevoli che vale davvero la pena di presentarle.

Da giovane signorino roseo ed adzimato, in frak cravatta bianca e detti, elegantissimamente "tirato al sugo di caramella" egli si trasforma in un lampo nella comara dello spozzillo coloniale, for mosso, appetitoso (da destare la concupiscenza anche a Sant'Antonio) biricchina e linguacchuta anche a danno della coppia degli sposi coloniali.

Poi addiventa un vecchio emigrato siciliano bianco per antico pelo e dal passo malfermo e vacillante, che in America si trova tanto impacciato a disagio e sconcertato quanto un pulcino tra stoppa, e si disgustato di questo "mondo nuovo" da rivolger ad esso spesso e volentieri l'invettiva e l'insulto della parola "schiffa" nei momenti di abbattimento morale, di disperazione e di nostalgia per paesello natlo ove ha lasciato la moglie a cui scrive lettere pietose ed affettuose con tutto l'animo suo siciliano.

Con questa macchietta FARFARIELLO sa destare pietà profonda.

Lo rivediamo sotto le spoglie del giovane "loa-fer" e borsaiuolo coloniale italo-americano più po, ruffiano e ricottare che dá molto da pensare all'educatore della nuova generazione quale candidato alla galera e molto da fare alla giustizia.

Infine eccolo quale presidente del comitato della società e della festa a Sant'Antonio nella quale il vanitoso "protonguagguero" coloniale si e' ubbriacato ad onta delle molte insigne; "baggie", bottoni, fasce e coccarde che gli coprono il gonfio petto ed ha sfacciatamente rubato e fatto rubare tanto su "gli introiti che sulla spese, essendo d'accordo con i fornitori della "regalia" dei rinfreschi, dei sigari, della musica, degli stampati e con lo aparatore ed i molti altri compari.

Il tipo ed il gergo italo-americano-cafonico sono perfetti e fanno sbellicare dalle risa in modo inquietante e pericoloso...

Tutte le sere nuove macchiette coloniali sono rappresentate.

Va saas dire che FARFARIELLO e' stato fatto segno ai più rumorosi applausi che abbiamo mai minacciato di... scoperseliare il Dante Theatre di Tony Fortunato, il fortunato contrattore.

Gli altri attori che fanno corona all'astro FARFARIELLO sono tutti, provetti, geniali e simpatici (bello assai l'elemento femminile); signorine Gina Santella; Giselda Picone ed Amelia De Ricci) ad onore dell'amico Don Mimí Imperato che ha saputo così bene aggrupparli intorno a FARFARIELLO.

I signori Baldo Minuti, Eduardo Rizzo tanto Cacciarelli con le preldate signori maestro direttore d'orchestra Prof. Luigi Filippo dividono con Migliaccio i cosiddetti omaggi di applausi che il pubblico ad ogni rappresentazione sempre variata, interessante e bella.

**A. MASTRO-VALERIO**  
EDITORE  
ROOM 307 NEW ERA BLDG. CHICAGO, ILL.

CHICAGO, ILLS. Sabato 11 Agosto 1917.

TELEFONI

XX

# PIEDIGROTTA ITALO - AMERICANA

(Con schizzi dal vero del Dott. Samarelli)

... Dunque, ci sono andato anche io alla festa di Piedigrotta!

Io, in verità, vado a pochissime feste, perchè le feste coloniali si ras somigliano tutte, come quelle... signore che s'incontrano di notte sul marciapiede di Bowery, ma trattandosi d'una festa così importante come quella di Piedigrotta, ho voluto fare uno strappo alle mie abitudini e fattomi animo, sono andato anch'io all'Harlem Casino.

So benissimo che di tuttocciò a voi non v'importa un corno, ma a me non me ne importa un fico secco se a voi non ve ne importa un corno, e così siamo pari patta e pace.

Per esempio, un lettore che volesse ficcare il naso anche nella prosa d'un giornalista umoristico e la trovasse sbilenca anzi che no e si scandalizzasse di ripetizioni che farebbero rizzare i capelli a un pedagogo, avrebbe o non avrebbe, domando io, tutto il dritto di protestare?

Altro che! — mi rispondete voi — non è vero?...

Ed io vi dico: Sta bene, e sta bene perchè specialmente in questo paese di libertà che è l'America, ognuno è padrone, anzi padronissimo di fare il comodaccio suo; ma mi permetto, nel tempo stesso, di farvi osservare, che se il pedagogo ha il diritto di protestare, lo ha bene il dritto di scrivere come pare piace a me, magari coi piedi se veramente i piedi possono essere usati per illustrare a mezzo della stampa tutte le corbellerie del signor pubblico.

Ma non usciamo di carreggiata e ripigliamo il filo dell'articolo. Torniamo, cioè, alla festa di Piedigrotta.

A questa festa io non potevo dunque, mancare, perchè si trattava d'una festa "monstre" d'una festa che avrebbe segnato negli annali della colonia una delle più memorabili date.

E fu, infatti, una di quelle feste che si ricordano anche dopo mille anni, se l'infelice bipede mortale potesse avere la fortuna o la disgrazia — a seconda dei casi — di vivere la bellezza di mille anni.

La cronaca?

Ecco che vi metto al corrente di tutto in poche parole.



Grande folla. Il canzonettista del Pellice, di cui vi presento qui la pingue effigie, sbuffava come un mantice per mettere la gente a posto e perchè tutto procedesse con ordine.

Il baritono Scotti, l'Adone del mondo muliebre canzonettistico

italo ed anche... americano, andava anche lui su e giù, per impartire ordini, perchè nessuno potesse dire che i canzonettisti promettono e non sanno far nulla. Conquistate femminili quella sera non potete farne! Era troppo occupato per la festa! Ma un pò di tregua anche fa bene. — egli disse agli amici — e per le conquiste ci sarà sempre tempo!...

Il canzonettista Russo mostrava a tutti il Numero Unico di Piedigrotta, perchè lo comprassero.

— E' un capolavoro! — egli gridava.

dava. — Guardate! Che precisione!

— Che finezza! E che versi! Che musica! Un capolavoro! Un vero capolavoro!

Se il Numero Unico ebbe un successo, il merito, fu, senza dubbio, del canzonettista Russo, il quale, è un Salvatore di nome e di fatto, perchè fu proprio lui a salvare la situazione.



Mentre avveniva tuttocciò Farfariello cantava le sue macchiette e il pubblico assiepato presso al proscenio applaudiva fragorosamente.

A proposito, sapete che il "Telegrafo" ha dato a Farfariello il nome di Divo?

Parola d'onore che oggigiorno c'è da invidiare un canzonettista più che un "milionario"!

Vedete un pò Farfariello! Divo e... pagato per giunta profumatamente, quasi come un cantante celebre.

Basti dire che dopo lo sciopero dei canzonettisti, la paga settimanale di Farfariello ha raggiunto la cifra rotonda di cento dollari!

Miracoli dello sciopero! Ma, scherzi a parte, Farfariello sa cantare davvero e non c'è da meravigliarsi se si faccia pagare salato... Il guaio è che ci sono qui dei canzonettisti venuti da Milano, da Parigi, da Vienna e da... Vattelapesca, i quali hanno, in fatto di denaro, delle pretese da far ridere i polli.

Dopo le macchiette di Farfariello, incominciarono le canzoni piedi... grottesche...

Ogni tanto passava un treno... e il fischio della locomotiva copriva la voce del cantante. Il signor pubblico allora protestava contro il treno, ma le proteste erano inutili, perchè il fischio continuava a rompere i timpani degli spettatori.



Il Prof. De Luca, avvolto in un lungo palamidone, agitava la sua bacchetta... magica.

Era l'unica cosa che si vedesse di lui, perchè il suo palamidone lo nascondeva completamente agli occhi del pubblico. No, mi sbaglio. Di tanto in tanto, si vedevano anche le punte dei suoi baffi... Ma era come un'apparizione fugace... I baffi del maestro, che quella sera erano stati arricciati e profumati da un barbiere... peccato, apparivano e sparivano come in un cinematografo.

Uno che pareva soffriva le pene



dell'Inferno era il Dottor Leuzzi. Il poveretto aveva la faccia di un con-

dannato a mo' di... Quando poi fu cantata la sua canzone e gli amici lo applaudivano r... tutamente e lo vollero anche vedere sulla ribalta, egli si rincorò, prese coraggio e sorrise... Gli amici gli erano stati fedeli e gli sarebbero stati certamente fedeli anche nel dargli il voto... Dal loro voto dipendeva appunto il suo trionfo. Ma, trattandosi d'un voto... stampato a migliaia di copie, non ci era poi da dubitare tanto...

Non per niente l'invenzione di Guttenberg ha rivoluzionato il mondo.

Salvatore Baratta, il poeta dialettale che ha il nome di Di Giacomo e lo imita non solo quando scrive le canzoni, ma anche nel mettersi il cappello alle ventitré, doveva essere uno dei vittoriosi, ma i biglietti dispensati a migliaia dagli amici del Dottor Leuzzi segnarono la sua sconfitta.



— Ma perchè nun fa 'o miedeco? — si domandava Baratta — invece 'e fa 'o maestro 'e musica? Baratta, però, "nun se l'è fatto passà manco pp'a capa". E nemmeno per il cappello, aggiungo io. Un cappello che meriterebbe a

buon diritto d'essere illustrato da uno dei centomila poeti coloniali.

— Dopo tutto — ha egli detto — la vittoria di Leuzzi può paragonarsi a quella famosa di Pirro...

Dimenticavo una cosa: fra la folla dei poeti, dei canzonettisti e degli spettatori si aggiravano i giornalisti onesti.

Li conoscete? E chi non li conosce?...

La Commissione li aveva prescelti per lo scrutinio dei voti ed essi non potevano fare a meno di accettare.

D'ora in avanti, non si muoverà foglia nella colonia, se i giornalisti onesti non vorranno.

Ma... io non vi ho detto ancora nulla delle canzoni che trionfarono, non vi ho detto ancora nulla dei premi.

... non parliamo, non ne parliamo, per carità!

Se n'è parlato abbastanza nel Caffè Nonca e negli altri ritrovi della colonia...

E poi... perchè parlarne se ne ha parlato la stampa seria?

Non ci mancherebbe altro che invadere il suo campo!

Vi dirò, piuttosto, che tanto le canzoni che le musiche...

No, no, non ne parliamo... Quello che vi vorrei dire adesso, ve lo dirò, con l'aiuto di Dio, l'anno venturo...

Corferreum.

**IL MAGGIORE MIGLIACCIO AL FRONTE ITALIANO**

**Il fratello del celebre Farfariello si distingue per meriti di guerra**



**Il Maggiore Teodorico Migliaccio**

Accennammo già altra volta al fatto che il signor Eduardo Migliaccio, il celebre e tanto applaudito Farfariello del teatro Liberty, ha un fratello al fronte che da quando è scoppiata la nostra guerra ha fatto spesso parlare di sé per atti di valore di eroismo che gli hanno fatto meritare parecchie medaglie e decorazioni. E' il maggiore Teodorico Migliaccio, il quale ha preso parte ad alcuni dei più importanti combattimenti che ebbero luogo nella nostra zona di guerra.

Una delle azioni nelle quali il maggiore Migliaccio si distinse di più fu quella dell'attacco di Castagnazza per il quale egli, non solo si ebbe il plauso dei suoi superiori, ma anche la Croce di Cavaliere ed anche la Croce di Guerra dal governo Francese. Egli aveva già ricevuto in passato tre medaglie d'argento, una medaglia di bronzo ed un Encomio Solenne, il quale è così espresso: "Coll'esempio e con la parola il maggiore Migliaccio incoraggiava i propri dipendenti a resistere al nemico e si trovava in una posizione molto favorevole e fortemente difesa da tiratori ben appostati e da mitragliatrici, riuscendo ad avanzare fino a breve distanza dal nemico stesso ed a mantenersi sulla posizione raggiunta, sul Monte Calgary".

La terza delle tre medaglie d'argento guadagnate dal Maggiore Migliaccio si deve alla sua strenua difesa del Monte Corno quando sotto l'infuriare del fuoco avversario, riuniti i superstiti di un battaglione, li portava in linea e con brillante spirito di iniziativa li riuniva alle rimanenti truppe del reggimento. Ivi, con sprezzo del pericolo, dava bell'esempio di tenacia e di valore ai propri soldati.

Farfariello è giustamente fiero di questo suo eroico fratello di cui conserva gelosamente le fotografie e le interessanti lettere che spesso gli manda.

**AND SCREEN** of "The Wyoming Whoop," Clever Character of "Grumpy" Returns for

**AC**  
**HE SHO**

\*\*\*\*\*  
\* Yosemite — Orpheum vaudeville.  
\* T. & D. — Photoplay, "The Devil Stone."  
\* Colonial — Vaudeville and picture, "A Heart's Revenge."  
\* Lyric — Photoplay, "I Love You."  
\* Hippodrome — Vaudeville and picture, "My Unmarried Wife."  
\* Empire — Picture, "Hilda From Holland."  
\*\*\*\*\*

**"FARFARIELLO" AT THE YOSEMITE TOMORROW**

The name "Farfariello" is Edoardo Migliaccio, the first being only a stage name as nearly all artists of fame have the habit of assuming. His company is composed absolutely of the best elements of vocal as well as dramatic art. "Farfariello," who won a great name in his own country as a tenor, a soloist and imitator, came to New York and obtained there a series of repeated successes which enabled him to play in that city every evening for more than a year. In New York Minnie Imperato, of the best Italian impresarios, took him to other cities of the coast, gaining fame and money. In San Francisco at the Liberty theater, the company has been acting for more than three months with the theater always full. The success of the company is to be found in the fact that it was the first to give really Italian shows of all kinds from the comic opera and operetta to the drama, the comedy and the farce, intermingling these different kinds of artistic expressions with comic, sad and modern Italian songs full of inspiration, melody, significance and "pep." And a similar show has the company prepared for Stockton. One drama, one comedy and farce, the terzetto and chorus of the comic operetta "Il Boccaccio," a quantity of songs for tenor, baritone, soprano, songs, duets and trios. Besides this "Farfariello" will personally some of his best "Macchiette" as Caruso, and the "Farmer" (of course Italian). In his creations wonderful transformations is shown a great deal of the principle of the great Moliere, "Castigat ridens mores." A fine irony and a beautiful exaggeration of the virtues and faults of our immigrant. The lovers and sympathizers of the Italian art will not fail to see this show.



THE THREE AT THE HIPPODROME

DANGER AT THE MISSION PLAY - SAN GABRIEL

CYRIL MAUDE IN "GRUMPY" MASON OPERA HOUSE

EDUARDO MIGLIACCIO FARFARIELLO - PRINCESS

**NEXT WEEK AT THEATERS**

**ORPHEUM**—Will Cressy and Blanche Dayne in their newest playlet, "The Wyoming Whoop," lead next week's program. Paul Moeton and Naomi Glass offer futuristic skit, "1918-1960," songs, dances and bizarre costumes. Big vaudeville.  
**MASON**—Cyril Maude in "Grumpy," two weeks' engagement, starting next Monday night.  
**HIPPODROME**—Bartelli and his devil stunts - wire, headlin-

**Cena d'onore**

Il giorno 6 del mese di febbraio si darà una cena "monstre" in onore di Farfariello (Eduardo Migliaccio) e Compagnia, al Milano Restaurant, 426 Broadway St. Siamo lieti di annunciare tale festa che, senza dubbio, avrà esito brillantissimo, data la ormai ben meritata popolarità dell'artista Farfariello che da qualche mese allietta la nostra Colonia, nonché la gastronomica fama del Restaurant Milano.

Sarà Chairman il giovane Emilio Venuti della Italian Swiss Colony. La cena sarà allietata da una scelta orchestra e seguita da danze. Il biglietto costa \$2.00.

**L'adesione del Signor F. N. Belgrano per il "Banchettissimo" a Farfariello**

Il signor F. H. Belgrano, Presidente della Banca Popolare Fugazi, con una nobilissima lettera diretta al Comitato, ha entusiasticamente aderito al Banchetto ad Edoardo Migliaccio, che avrà luogo al Milano Restaurant, il 6 febbraio.

Ben lieti dell'intervento del Signor Belgrano, onore della nostra Colonia, siamo certi che l'attestato di stima e di ammirazione per il grande artista, sorpasserà ogni precedente Banchetto coloniale per l'elemento che al medesimo interverrà.

**JOHN J. MAZZA**  
AVVOCATO E NOTAIO PUBBLICO.

in the first act of the Mission Play at San Gabriel each afternoon.

**PRINCESS**

An unique form of entertainment is offered Princess patrons the coming week, for a company of Italian vaudevillians is scheduled to open an engagement at the popular First street playhouse tomorrow.

Some of the country's foremost Italian entertainers are included in the roster of the traveling aggregation, the most notable being Farfariello, who is known as the king of Italian vaudeville in New York.

The initial presentation of the Italian funmakers at the Princess will be "The Merry Widow," an operetta sketch that calls for some "heavy" work on the part of the principals. Each member of the company is possessed of a fine voice.

When "The Merry Widow" opens tomorrow at the Princess it will be right up to the minute in realism, both as to scenic effects and acting.

**IL MAGGIORE MIGLIACCIO AL  
FRONTE ITALIANO**

**Il fratello del celebre Farfa-  
riello si distingue per  
meriti di guerra**



**Il Maggiore Teodorico Migliaccio**

Accennammo già altra volta al fatto che il signor Eduardo Migliaccio, il celebre e tanto applaudito Farfariello del teatro Liberty, ha un fratello al fronte che da quando è scoppiata la nostra guerra ha fatto spesso parlare di sè per atti di valore e di eroismo che gli hanno fatto meritare parecchie medaglie e decorazioni. E' il maggiore Teodorico Migliaccio, il quale ha preso parte ad alcuni dei più importanti combattimenti che ebbero luogo nella nostra zona di guerra.

Una delle azioni nelle quali il maggiore Migliaccio si distinse di più fu quella dell'attacco di Castagnavizza per il quale egli, non solo si ebbe il plauso dei suoi superiori, ma anche la Croce di Cavaliere ed anche la Croce di Guerra dal governo Francese. Egli aveva già ricevuto in passato tre medaglie d'argento, una medaglia di bronzo ed un Encomio Solenne, il quale è così espresso: "Coll'esempio e con la parola il maggiore Migliaccio incoraggiava i propri dipendenti a resistere al nemico e si trovava in una posizione molto favorevole e fortemente difesa da tiratori ben appostati e da mitragliatrici, riuscendo ad avanzare fino a breve distanza dal nemico stesso ed a mantenersi sulla posizione raggiunta, sul Monte Calgary".

La terza delle tre medaglie d'argento guadagnate dal Maggiore Migliaccio si deve alla sua strenua difesa del Monte Corno quando sotto l'infuriare del fuoco avversario, riuniti i superstiti di un battaglione, li portava in linea e con brillante spirito di iniziativa li riuniva alle rimanenti truppe del reggimento. Ivi, con sprezzo del pericolo, dava bell'esempio di tenacia e di valore ai propri soldati.

Farfariello è giustamente fiero di questo suo eroico fratello di cui conserva gelosamente le fotografie e le interessanti lettere che spesso gli manda.



# Seguono I Successi Della Compagnia "Farfariello,"

La Compagnia Farfariello inizia la sua Quarta settimana di successo.

Con domani la ottima Compagnia recataci dall'insuperabile "Farfariello," il macchietista perfetto che vivo e vero sa rendere sulla scena il tipo caratteristico del nostro "colono" con tutti i suoi meriti e con tutti i suoi difetti, sta per entrare nella sua quarta settimana di successi, segnando un "record" che francamente non avremmo mai sperato per questa nostra minima e così difficile colonia. E quando dopo la prima settimana scrivendo di questi successi aggiungemmo che "Farfariello" aveva saputo compiere un vero e proprio miracolo, non fummo che



Farfariello, nella macchietta LA TETRAZZINI

zialesi dato che il continuarsi del ruolo ha reso ormai possibile per la stessa nostra colonia una "azione" che, francamente non amo mai potuto sperare così suca e completa. Ed è anche questo nuovo merito che nella sua completa totalità deve renderci la nostra massa popolare, poichè questa più direttamente ha saputo rispondere al nuovo appello, tutto migliorare se stessa? acciò a ricrearsi là dove ne fa maggiore appello, l'arte, l'arte nel suo migliore esponente una esplicazione più facile e e. E chiusa la parentesi torglia artisti. Ottimo come semista "Farfariello" nelle sue interpretazioni che sono alpiccoli "quadri" d'ineffabilezza, di arte, di concezione, asauribile nelle sue varie interazioni. "Farfariello" sa dare ad un tipo un carattere così vero, co-

sof passare ogni merito più entusiastico elogio, tutti gli altri con lui e dei quali facciamo singolarmente accenno seguono a meritare il plauso che pubblico loro reca seralmente in li loro nuova presentazione. Così abbiamo avuto un ripetersi di successi per la Signora Veneroni la cui ce perfetta lascia un sol desiderio: quello di riudirli sempre senza e; per la Signorina Picconi che tutto con se, arte, voce, vaghezza;



SIG. G. MAGNI DIRETTORE ARTISTICO

per il direttore artistico Magni, che sa piegare l'arte sua a tutte le esigenze del successo, pel giovanissimo Puglia, raro tipo caratteristico di artista coscente e fino, pel "bion-

## Figure D'Artisti

### Irene Veneroni



SIGNORA IRENE VENERONI, SOPRANO

Aver passato alcuni minuti nella sua ridente stanzetta, fra i suoi libri e le sue cose più care, conversando amabilmente; aver ascoltato commosse parole di rimpianto per gli eroi caduti nella lotta per la liberazione della sua Trieste—la città fiera che di fronte all'odiato nemico erge la sua cattedrale di San Giusto come una fede che non transige e come una speranza che non muore—ed infine sottrarsi all'incantesimo per ritrovarsi faccia a faccia con la realtà della vita diurna, ha costituito per noi un singolare contrasto.

Irene Veneroni, l'affascinante Signora dotata di una figura che riassume tutti gli osanna che menti di pochi sognatori poterono invocare e di un temperamento artistico che la spinge a ricerche minuziose pel conseguimento della perfezione in ogni virtù rappresentativa, ci aveva infatti fatto dimenticare, con la sua geniale e spigliata conversazione, questa nostra vita monotona.

Con quella sua voce dolcissima che conserva il melodico accento della terra—quella voce estesa, sicura, che rendendo tutte le finezze più squisite e gli acuti più argentini si è imposta ed ha ottenuto il sincero plauso degli amanti del bel canto—dopo averci accennato alle numerose e fortunate "tournées" compiute nelle due Americhe e nel Canada con le Compagnie Vitale ed Angelini, tournée che tante soddisfazioni le procurarono, venne a parlarci della sua Trieste, della nostra Italia—che sino dalla giovinezza apprese ad amare malgrado le continue persecuzioni del Governo e delle sbirraglia austriaca—e le sue parole furono improntate al più sincero pa-

triotismo, al più vero e sentito entusiasmo.

Ma altre erano le sorprese che la gentile artista volle prepararci, e quando noi, avendo scorto nell'entrare e sopra un elegante tavolino alcuni libri di D'Annunzio e di Fogazzaro, ci permettemmo domandarle alcuni pensieri su questi due scrittori nostri. Ella con perfetta sicurezza ci espose delle idee e cognizioni vastissime, facendo brillare dinanzi a noi, nella sua luce più viva, tutti i fascini della sua anima, tutte le inafferrabili sensibilità che sfuggono all'analisi, tutti i sentimenti che si indovinano appena, schiudendosi quali fiori delle montagne più eccelse sopra abissi ignoti.

A Irene Veneroni, a questo genio vero e sincero dell'arte di cui possiede ogni merito, ogni fascino, ogni sensazione massima poeticamente idealizzata, a questa cara creatura che musica, canto, poesia e patria racchiude nel cuore sensibile e delicato, a questa giovane artista che ha creato fra noi tra le sue molteplici perfette interpretazioni una insuperabile "Anna Glavari," abbiamo portato il nostro, ringraziamento per i dolci momenti faticosi trascorrere; ed a questo ringraziamento abbiamo aggiunto l'augurio a che la sua speranza di rivedere in breve la sua Trieste libera ed Italiana, di riabbracciare i suoi cari che nella ospitale Firenze l'attendono, possa ed in breve avverrarsi.

E siamo tornati alla nostra vita monotona, fra il monotono andar delle persone, il rumor dei veicoli, sotto un fiacco sol ed i questo burrascoso Aprile.

Cleto Baroni.

Lunedì 8 Aprile—Spettacolo variato con Farfariello nella macchietta "La Suffraetta" e la farsa: "Una creatura perduta."

Martedì 9 Aprile—Spettacolo variato con Farfariello nella macchietta "A nutricia" e la farsa: "Peppino femmina per 40 lire."

Mercoledì 10 Aprile—"La Casta Susanna," la grandiosa operetta nella quale prenderà parte anche il celebre Farfariello.

Giovedì 11 Aprile—Spettacolo variato con Farfariello nella macchietta "O figlio d'o cafone che ragiona" e la farsa: "L'amico del secondo piano."



SIG. RA E. DE RICCI ARTISTA DRAMMATICA

Venerdì 12 Aprile—"Boccaccio," Operetta in 3 atti.

Sabato 13 Aprile—Spettacolo variato con Farfariello nella macchietta "O mastro e festa" e la farsa: "Il morso del cane."

Domenica 14 Aprile—Due spettacoli variati con Farfariello e la farsa: "La radica di Girolamo."

LA CENA IN ONORE DI FARFARIELLO CO E DELL' 7 FEBBRAIO, 1918

dissimo" tenore Minuti, pel baritone Denunzio, buoni come sempre, per la Signora DeRicci, per l'ardente canzonettista Santelia, "a posto" nelle sue caratteristiche interpretazioni della nostra musica più "sentimentalmente" sincera.

Buona la presentazione di "Eva" la grande operetta moderna che tanto successo ha riportato ovunque fu presentata. In questa sapeva genialmente farsi distinguere la Signorina Picconi nelle spoglie della protagonista che seppe rendere con intelligente soavità, la briosissima Signora Veneroni specialmente applaudita nel suo duetto con l'ottimo Magni, nel primo atto, il Puglia espose pure applauditamente nelle spoglie di "papà Larouse" e gli altri tutti. Una parola di entusiastico encomio non manchi all'ottimo Maestro Prestifilippi che valendosi della sua abilità incomparabile sa com-

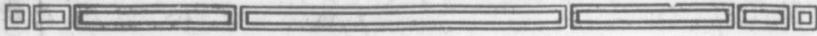
pire miracoli di perfezione. Sotto le sue mani il piano diventa una "intiera eloquentissima orchestra" e l'elogio che intendiamo rivolgergli gli è quindi dovuto senza restrizioni.

Ed il consueto plauso al "manager" Signor Imperato che seralmente non manca di recare il suo saluto al pubblico che a lui deve quest'ora di gradita ricreazione, ad all'amico Porreca l'amico più sincero e più fedele che gli artisti possano ideare in mezzo al loro mondo strano. Per la quarta settimana la Compagnia Farfariello annunzia il seguente programma:

Sabato 6 Aprile—Spettacolo Variato con Farfariello nella macchietta "O Ritorno d'o Preve" e la farsa "Il duello di Peppino."

Domenica 7 Aprile—Due spettacoli variati con Farfariello e la farsa: "Chi è lo Sposo? ovvero uno ba-

# Seguono I Successi Della Compagnia "Farfariello,,



La Compagnia Farfariello inizia la sua Quarta settimana di successo.

Con domani la ottima Compagnia recataci dall'insuperabile "Farfariello," il macchietta perfetto che vivo e vero sa rendere sulla scena il tipo caratteristico del nostro "colono" con tutti i suoi meriti e con tutti i suoi difetti, sta per entrare nella sua quarta settimana di successi, segnando un "record" che francamente non avremmo mai sperato per questa nostra minima e così difficile colonia. E quando dopo la prima settimana scrivendo di questi successi aggiungemmo che "Farfariello" aveva saputo compiere un vero e proprio miracolo, non fummo che



Farfariello,, nella macchietta LA TETRAZZINI

## Figure D'Artisti



Irene Veneroni



SIGNORA IRENE VENERONI, SOPRANO

Aver passato alcuni minuti nella sua ridente stanzetta, fra i suoi libri e le sue cose più care, conversando amabilmente; aver ascoltato commosse parole di rimpianto per gli eroi caduti nella lotta per la liberazione della sua Trieste—la città fiera che di fronte all'odiato nemico erge la sua cattedrale di San Giusto come una fede che non muore—ed infine sottrarsi all'incantesimo per ritrovarsi faccia a faccia con la realtà della vita diuturna, ha costi-

trattismo, al più vero e sentito entusiasmo.

Ma altre erano le sorprese che la gentile artista volle prepararci, e quando noi, avendo scorto nell'entrare e sopra un elegante tavolino alcuni libri di D'Annunzio e di Fogazzaro, ci permettemmo domandarle alcuni pensieri su questi due scrittori nostri. Ella con perfetta sicurezza ci espose delle idee e cognizioni vastissime, facendo brillare dinanzi a noi, nella sua luce più viva, tutti i fascini della sua anima, tutte

Lunedì 8 Aprile—Spettacolo variato con *Farfariello* nella macchietta "La Suffrafetta" e la farsa: "Una creatura perduta."

Martedì 9 Aprile—Spettacolo variato con *Farfariello* nella macchietta "A' nutricia" e la farsa: "Pepino femmina per 40 lire."

Mercoledì 10 Aprile—"La Casta Susanna," la grandiosa operetta nella quale prenderà parte anche il celebre *Farfariello*.

Giovedì 11 Aprile—Spettacolo variato con *Farfariello* nella macchietta "O' figlio d'o cafone che ragiona" e la farsa: "L'amico del secondo piano."



SIG.RA E. DE RICCI ARTISTA DRAMMATICA

Venerdì 12 Aprile—"Boccaccio," Operatta in 3 atti.

Sabato 13 Aprile—Spettacolo variato con *Farfariello* nella macchietta "O' mastro e festa" e la farsa: "Il morso del cane."

Domenica 14 Aprile—Due spettacoli variati con *Farfariello* e la farsa: "La radica di Girolamo."



STATEMENT

# GO E DELL

LA GENA IN ONORE DI  
FARFARIELLO

nanzi a noi, nella sua luce piú viva, tutti i fascino della sua anima, tutte le inafferrabili sensibilità che sfuggono all'analisi, tutti i sentimenti che si indovinano appena, schiudendosi quali fiori delle montagne piú eccelse sopra abissi ignoti.

A Irene Veneroni, a questo genio vero e sincero dell'arte di cui possiede ogni merito, ogni fascino, ogni sensazione massima poeticamente idealizzata, a questa cara creatura che musica, canto, poesia e patria racchiude nel cuore sensibile e delicato, a questa giovane artista che ha creato fra noi tra le sue molteplici perfette interpretazioni una insupe-

rabile "Anna Glavari," abbiamo portato il nostro ringraziamento per i dolci momenti fattici trascorrere; ed a questo ringraziamento abbiamo aggiunto l'augurio a che la sua speranza di rivedere in breve la sua Trieste libera ed Italiana, di riabbracciare i suoi cari che nella ospitale Firenze l'attendono, possa ed in breve avverarsi.

E siamo tornati alla nostra vita monotona, fra il monotono andar delle persone, il rumor dei veicoli, sotto un fiacco sol ed questo burrascoso Aprile.

Cleto Baroni.

per ritrovarsi faccia a faccia con la realtà della vita diurna, ha costituito per noi un singolare contrasto.

Irene Veneroni, l'affascinante Signora dotata di una figura che riassume tutti gli osanna che menti di pochi sognatori poterono invocare e di un temperamento artistico che la spinge a ricerche minuziose per conseguimento della perfezione in ogni virtù rappresentativa, ci aveva infatti fatto dimenticare, con la sua geniale e spigliata conversazione, questa nostra vita monotona.

Con quella sua voce dolcissima che conserva il melodico accento della terra e quella voce estesa, sicura, che rendendo tutte le finezze piú squisite e gli acuti piú argenti si é imposta ed ha ottenuto il sincero plauso degli amanti del bel canto — dopo averci accennato alle numerose e fortunate "tournées" compiute nelle due Americhe e nel Canada con le Compagnie Vitale ed Angelini, tournée che tante soddisfazioni le procurarono, venne a parlarci della sua Trieste, della nostra Italia — che sino dalla giovinezza apprese ad amare malgrado le continue persecuzioni del Governo e delle sbirraglia austriaca — e le sue parole furono improntate al piú sincero pa-

dissimo" tenore Minuti, pel baritono Denunzio, buoni come sempre, per la Signora DeRicci, per l'ardente canzonettista Santelia, "a posto" nelle sue caratteristiche interpretazioni della nostra musica piú "sentimentalmente" sincera.

Buona la presentazione di "Eva" la grande operetta moderna che tanto successo ha riportato ovunque fu presentata. In questa sapeva genialmente farsi distinguere la Signorina Picconi nelle spoglie della protagonista che seppe rendere con intelligente soavità, la briossissima Signora Veneroni specialmente applaudita nel suo duetto con l'ottimo Magni, nel primo atto, il Puglia esso pure applaudito e perfetto nelle spoglie di "papá Larouse" e gli altri tutti. Una parola di entusiastico encomio non manchi all'ottimo Maestro Prestifilippi che valendosi della sua abilità incomparabile sa com-

pire miracoli di perfezione. Sotto le sue mani il piano diventa una "intera eloquentissima orchestra" e l'elogio che intendiamo rivolgergli gli é quindi dovuto senza restrizioni.

Ed il consueto plauso al "manager" Signor Imperato che seralmente non manca di recare il suo saluto al pubblico che a lui deve quest'ora di gradita ricreazione, ad all'amico Porreca l'amico piú sincero e piú fedele che gli artisti possono ideare in mezzo al loro mondo strano. Per la quarta settimana la Compagnia Farfariello annunzia il seguente programma:

Sabato 6 Aprile — Spettacolo Variato con *Farfariello* nella macchietta "O Ritorno d'o Preve" e la farsa "Il duello di Peppino."

Domenica 7 Aprile — Due spettacoli variati con *Farfariello* e la farsa: "Chi é lo Sposo? ovvero uno baglió."

questa piú direttamente ha saputo rispondere al nuovo appello, tutto migliorare se stessa' acciò a ricrearsi la dove ne fa maggiore appello, l'arte, l'arte nel suo migliore esponente una esplicazione piú facile e. E chiusa la parentesi togli gli artisti. Ottimo come semantista "Farfariello" nelle sue interpretazioni che sono alcuni piccoli "quadri" d'ineffabile bellezza, di arte, di concezione. Inesauribile nelle sue varie interazioni, "Farfariello" sa dare ad ogni tipo un carattere cosí vero, co-

sa sorpassare ogni merito. Ogni piú entusiastico elogio. Tutti gli altri con lui e dei quali facemmo singolarmente accenno seguono a meritare il plauso che pubblico loro reca seralmente in ogni loro nuova presentazione. Cosí abbiamo avuto un ripetersi di successi per la Signora Veneroni la cui voce perfetta lascia un sol desiderio: quello di riudirli sempre senza fine; per la Signorina Picconi che a tutto con se, arte, voce, vaghezza;



SIG. G. MAGNI  
DIRETTORE ARTISTICO

er il direttore artistico Magni, che a piegare l'arte sua a tutte le esigenze del successo, pel giovanissimo Puglia, raro tipo caratteristico di artista coscente e fino, pel "bion-

za della festa lascio in tutti il piú lieto ricordo.

## INTERNATIONAL LYRIC AGENCY

1416 Broadway = cor. 39th St. = NEW YORK

## Cronaca Teatrale

Una delle caratteristiche più singolari della vita italiana in New York, ed una delle prove più convincenti della tenacia con cui la nostra folla emigrante si trascina appresso tutte le forme della sua vita intellettuale, è questa fioritura di lirica napoletana, questa allegra e gentile arte piedigrottesca, una specie di monile grazioso che l'anima popolare non può nè dimenticare nè abbandonare.

Farfariello è una delle più singolari incarnazioni di questa invariabilità dello spirito meridionale.

E' un artista, nel suo genere, infinitamente più completo di tanti altri che hanno conquistato il pubblico italiano, in patria. Come il trovatore del buon tempo antico, crea egli stesso la parola ed il pensiero di ciò che canta, e le sue creazioni sono così aderenti alla vita, così lucide di verità, la loro ironia è talmente materata di cose, di fatti normali all'esistenza della colonia, è così priva di quei trucchi professionali che fanno ridere senza persuadere, che talvolta assume un vero e squisito significato artistico.

Se io volessi far conoscere ad un estraneo la psicologia un po' grottesca, ma piena di buon senso, tenace nei principii di razza, bonaria, allegra e rozza del cafone acclamato in America, senza per questo aver cercato d'essere italiano, dovrei parlare due ore, e aver l'eloquenza di Demostene, oppure ammazzare me e il lettore con due colonne di prosa. Ma se io lo conduco a vedere "il Cafone che ragiona" recitato da Edoardo Migliaccio, ovvero Farfariello, tutto questo piccolo mondo un po' deformato, un po' inquinato di parole e di costumi locali, ma così pieno d'una italianità indistruggibile, balza fuori evidente con una meravigliosa verità, con una limpidezza vivace ed umoristica veramente eccezionale.

Non parlo delle altre parodie, di carattere non coloniale: l'aver creato qualcosa di nuovo, in un am-

## MISS GRACE SMITH



La Regina della gran festa di San Francisco per l'Admission Day della California.

biente che sembrava appassito nella più desolante monotonia, averlo creato da sè, scritto, adattato, incorniciato in una truccatura impareggiabile, facendo uscire un tipo vero, vissuto, dotato d'un significato umano, dalle proprie mani e dal proprio cervello, è un'opera

d'arte come aver modellato o disegnato una figura.

Il filodrammatico, per esempio, è quasi più di una macchietta, è addirittura un piccolo bozzetto, cesellato con un gusto finissimo, pieno di grazia; e di comicità; la "Spanuola napoletana" è una delle creazioni più gaie che abbiano mai allietato il teatro di varietà.

Ma, ripeto, la più bella originalità di Farfariello sono le parodie della vita coloniale.

La storia vera della colonia italiana di New York l'ha scritta lui, è lì, scolpita, nel Bosso, nelle immagini di questa folla in continua trasformazione, afferrate, fotografate, o rese vive da un' arte argutissima e facile.

Io non so quanti e quali dei nostri scrittori seri abbiano veduto il perchè ed il come di certi caratteri speciali a questa colonia, come li vede e li delinea Farfariello in questa strofe, in cui è, al di là dell'umorismo, una certa severità ammonitrice, piena di pensiero:

"Questo mondo è così combinato  
"il cafone qui conta di più.  
"Il blasone non viene apprezzato,  
"danno ai calli maggiore virtù.  
"Lì, la sciabola l'usa il signore  
"per vertenza d'onore appianà  
"Ma cca pesa e se jetta sudore  
"qui la sciabola serve a zappà!

g. o

## IL BANCHETTSSIMO

Banchettissimo!! Così hanno battezzato i promotori, il banchetto che sarà offerto all'artista Edoardo Migliaccio (Farfariello) il giorno 6 febbraio p. v. al Restaurant Milano. Abbiamo veduto lo splendido ed elegante Menu, che è ricchissimo, ed in un colloquio avuto col Chairman del Banchetto, il distinto giovane signor Emilio Venuti, fummo informati che la vendita di biglietti è fenomenale.

Sembra tale attestazione di stima a Farfariello, che da qualche mese delizia il nostro pubblico colle sue splendide macchiette, segnerà il record delle feste gastronomiche e morali.

Non siamo autorizzati di rivelare certe cose, e questa volta vogliamo smentire la nostra professione, col silenzio. Ma, possiamo ben scrivere che gli intervenuti al banchetto resteranno lietamente sorpresi!

Che nessuno manchi e che l'illustre artista porti nella costa dell'Atlantico il caro ricordo della nostra

- Sabato 21 Luglio 1917

## TEATRI E VAUDEVILLES

## Il Principe dei macchiettisti lascia New York

Quando si dice il principe dei macchiettisti non v'ha dubbio che si voglia intendere E. Migliaccio (Farfariello). Egli partirà il 30 corrente per una tournée artistica attraverso gli Stati Uniti fino in California, durante cui, certamente, raccoglierà nuovi trionfi e meriti allori. La prima tappa sarà Chicago, al Teatro Dante — 815 W. Taylor street — gestito dal sig. G. Vicedomini, molto conosciuto ed apprezzato in quella Colonia.

Il pubblico italiano di Chicago, senza dubbio, gusterà le macchiette originalissime, tutte proprie, e le incarnazioni di tipi coloniali che il Migliaccio sa presentare con fedeltà di accuratezza, con "verve" e spirito di comicità, nonché con sfoggio di voce appropriata. Ed appunto per questa sua voce gradevole e per il suo accento caratteristico che scritturato dalla Victor Phonograph Company, i dischi impressi da Farfariello, oggi, vanno a ruba. Il Migliaccio non parte solo. A lui faranno degna corona la coppia Bruno-De Nunzio, la signora Gina Santelia, la signora G. Piconi ed Elvira De Ricci, nonché i signori G. Magni, Baldo Minuti ed A. Cacciarelli.

Direttore d'orchestra sarà il valente maestro L. Prestofilippi.

La "tournée" promette di essere interessante e non potrà mancare il successo finanziario, perchè, oltre alla valentia dei summenzionati artisti, la Compagnia è diretta ed amministrata dalla intelligenza e dall'esperienza del sig. Mimi Imperato, oramai solo ed unico manager che ha saputo, con successo, guidare parecchie altre Compagnie attraverso gli Stati Uniti d'America. (482-21)

In onore di F. Acerno. — Ricordiamo che lunedì prossimo, 30, sono impostati due grandi spettacoli (matinée e sera) al Thalia Theatre, in onore del popolare impresario Feliciano Acerno. Prenderà parte agli spettacoli quella stella fulgidissima del bel canto popolare napoletano che Nina De

# GO E DELL

## LA CENA IN ONORE DI FARFARIELLO

**Oltre un centinaio di persone fanno onore al valentissimo artista.**

Ha avuto luogo ieri sera nella sala da pranzo del Milano Restaurant al 426 Broadway, l'annunciata cena in onore di Edoardo Migliaccio, il celebre artista che sotto il nome di "Farfariello" ha acquistato tanta meritata rinomanza in tutti gli Stati Uniti e che da parecchi mesi delizia il pubblico della nostra Colonia al Teatro Liberty colle sue impareggiabili macchiette.

Vi assistevano più di un centinaio di persone, e forse questo numero sarebbe stato di gran lunga superiore se la sala fosse stata più grande, perchè gli ammiratori di Farfariello, coloro che si sono deliziati all'arte sua fina e dignitosa, sono davvero innumerevoli. Fra gli intervenuti c'erano gli elementi più disparati della nostra Colonia, dagli operai ai capitalisti, dai professionisti ai commercianti, perchè Edoardo Migliaccio si è reso caro e simpatico a tutti così per l'arte sua come per la sua generosità ed il suo patriottismo che recentemente ebbero una significativa estrinsecazione nelle due serate date nel suo teatro e dalla sua Compagnia a beneficio del fondo per i Bisogni della Patria che sta raccogliendo il nostro giornale e della Croce Rossa Italia.

La cena ha avuto principio poco dopo le nove e si è prolungata fin verso la mezzanotte quando tutti gli altri artisti della Compagnia Farfariello, terminata la rappresentazione del Liberty, sono pure intervenuti a rendere omaggio al loro maestro e compagno d'arte.

Al momento dei brindisi, ha detto alcune appropriate e felicissime parole il collega De Moro della "Voce del Popolo", il quale a nome del Comitato del Banchetto ha presentato al festeggiato un magnifico ciondolo con diamanti, lavoro squisito della Ditta Castagnetto e Matteucci.

Furono fatti altri brindisi al Migliaccio e la festa continuò dopo la mezzanotte quando si dette principio alle danze.

La bella festa lasciò in tutti il più lieto ricordo.

# IL TRIONFO DI FARFARIELLO

MORNING REPUBLICAN, SUNDAY, MAY 12, 1918.

Il celebre macchietta italiano riporta un successo clamoroso e supera ogni aspettativa - Altri ottimi elementi nella Compagnia di Mimi Imperato - Farfariello accolto da grandi ovazioni - Il successo dell'intera Compagnia.

Iersera ha avuto luogo al Teatro Washington il tanto atteso debutto della compagnia portata qui dall'Impresario Mimi Imperato col celebre Farfariello quale stella massima della medesima. Il Manager deve essere rimasto assai soddisfatto di questo debutto perchè l'accoglienza avuta dalla compagnia è stata delle più lusinghiere mentre il successo di Farfariello non si può definire con alcun'altra parola che quella di trionfo.

L'ora tarda della fine dello spettacolo non ci consente di fare una cronaca dettagliata della serata e quindi dovremo limitarci a gettar giù le prime impressioni riportate da noi e dal pubblico. E tralasciando l'ordine numerico dello spettacolo dobbiamo saltare a quella parte del trattamento che fu affidata all'artista Edoardo Migliaccio, a Farfariello.

Il Manager Imperato aveva fatto a questi una reclame anticipata davvero straordinaria. E nondimeno, dobbiamo dirlo subito, quella reclame non solo non è stata esagerata ma non ha impedito che il nostro pubblico ricevesse una graditissima sorpresa, perchè Farfariello ha superato ogni aspettativa. Tale era il sentimento generale degli ascoltatori al Teatro Washington.

Presentatosi in principio in abito di società, Farfariello ha cantato una canzone napoletana la quale ha messo subito in evidenza le ottime note della di lui voce e il modo raffinato e aggraziato del porgere e del dire. Ha avuto un caloroso applauso. Ma poi il successo è venuto aumentando di minuto in minuto quando Farfariello si è presentato nelle diverse macchiette da lui create con uno spirito di osservazione poco meno che meraviglioso. E così che Edoardo Migliaccio ha fatto rivivere sul palcoscenico alcuni dei tipi divenuti ormai classici nelle varie colonie italiane degli Stati Uniti, eandoci una comare che ha assistito ad un matrimonio, poscia un cafone arricchito che esce da un banchetto coloniale, poi il cafone patriottico e via via.

In queste due impersonificazioni Farfariello ha riportato un successo strepitoso; per circa mezz'ora il pubblico è stato pervaso da una specie di convulso di risa e di godimento piacevolissimo. Gli applausi scoppiarono ad ogni istante ed alla fine di ogni numero si ripetevano calorosi, sonori, scroscianti.

Così, ci piace ripeterlo, Farfariello ha trionfato anche a San Francisco ripetendo i successi clamorosi di New York, di Chicago e di altre città degli Stati Uniti. Egli è per davvero un artista da cima in fondo, serio nella sua grande comicità perchè intelligente e dignitoso. La sua verva è inarrivabile come illimitato è il suo spirito di osservazione che gli consente di creare le macchiette che ci ha dato, di crearle tanto nelle parole che mette loro in bocca è che furoda lui scritte, quanto nella recitazione delle medesime, nel gesto, nel vestito, nella truccatura, nell'apparenza.

C'è poi nella sua arte una certa raffinatezza e vorremmo quasi dire aristocrazia che rende Farfariello più simpatico e attraente e che spiega le immense simpatie da cui è circondato. Certo nella nostra colonia da oggi in avanti egli diventerà un be-



Una delle macchiette create da Farfariello

niamino ed affollerà i teatri non solo in queste due sere che rimangono al Teatro Washington, ma nelle seguenti recite al teatro Liberty.

Edoardo Migliaccio ha compiuto gli studi di ragioneria e doveva entrare nel personale delle Poste Italiane. Circa vent'anni or sono si recò a New York in aspettativa di essere chiamato per quella posizione quando si intese destare in lui il desiderio irresistibile del teatro. Tentò, riuscì magnificamente e non se ne è più allontanato. Egli si è fatto un gran nome in mezzo alle nostre colonie dell'est specialmente in quella di New York in seno alla quale egli conta amici ed ammiratori fra le personali più spiccate di ogni attività coloniale, dagli uomini d'affari ai giornalisti.

Infatti nella visita cortese che il Migliaccio ci ha fatto in ufficio, egli ci portò lettere di presentazione da colleghi carissimi, fra cui quelle del nostro collaboratore Dr. L. Roversi e del direttore del "Giornale Italiano", Signor E. Cantelmo.

Indubbiamente una mezz'ora di Farfariello compensa tutta una serata e vale dieci volte il prezzo d'ingresso. Ma per debito di giustizia dobbiamo aggiungere, sia pure affrettatamente, che il manager Imperato ha portato insieme a questa genuina stella, un insieme di ottimi artisti che contribuiranno certamen-

te al successo dell'intera stagione. Fra essi ci piace menzionare Baldo Minuti, un tenore dalla voce piacevolissima, simpatica ed espressiva.

Egli ha aperto la serata con alcune canzoni cantate in modo squisito. Assai graziosa Giselda Picone, soprano, che ha cantato con molta espressione l'aria "Vissi d'arte" della Tosca, ma meglio ancora alcune canzoni popolari. Applaudita è stata pure Gina Santella nelle sue canzoni napoletane dette con fuoco ed espressione che giustificano la qualifica che le han dato di figlia del Vesuvio. Ottima la coppia Bruno De Nunzio, tanto per qualità vocali quanto per la verva comica che ha suscitato grandiilarità e grandi applausi.

Il programma comprende anche la commedia "La Via del Bene", che però fu una specie di stonatura; non perchè non fosse ben recitata, ma perchè è un misero lavoro infarcito della più banale rettorica. Invece più gustata è stata la farsa "L'Amico del secondo piano" nella quale si distinse il brillante G. Magni, che rivelò doti comiche veramente eccezionali.

Questa sera la compagnia di Mimi Imperato darà quella splendida e brillantissima operetta che è la "Vedova Allegra", protagonista la prima donna Amelia Bruno, con numerosi cori e ballerine e magnifici vestitari.

Anche questa sera Farfariello farà la sua parte e indubbiamente delizierà il pubblico.

## ITALIAN COMIC OPERA CO.

Tonight the Italian Comic Opera company of which Farfariello is the head, will offer a mammoth vaudeville show at the White Theater which will include features of every description that will make up an entertainment that promises to surpass anything ever seen here in the Italian language.

Farfariello is known throughout the United States as the king of Italian vaudeville. He has sung for Victor records and is remembered for some "best sellers" in this line.

He is realistic as a drunk and will include this in his offerings tonight. He is adept in portraying the progress of alcoholism—realistic enough to satisfy the most ardent adherent of the Brieux cult.

The other acts on the program tonight will be of the same interesting nature.

Monday night the "Count of Luxemburg," a musical comedy in three parts, will be offered. C. Porreca is secretary of the company.

THE FRESNO MORNING REPUBLICAN, MONDAY, MAY 13, 1918.

### Italian Vaudeville; Melodies Pleasing

The Italian Comic Opera Company, headed by Farfariello, known throughout the United States as the king of Italian vaudeville entertainer, gave a very elaborate vaudeville program at the White Theater last night. To the American members of the audience the music alone appealed, for the native tongue of the members of the company was spoken in practically every number.

The music was very tuneful and was very well received. Evidence that the comedy was good was given in abundance by the Italian part of the audience for it was continuously convulsed.

Giselda Picconi, Gina Santella and Puglia were three on the vaudeville program aside from Farfariello who drew their full share of applause. Signa Santella pleased in Neapolitan songs.

Farfariello composes his own music and creates his own lines. In his appearance last night he showed himself to be a master at impersonation.

He also gave several sketches on American life and amusements as seen from the point of view of the Italian who is little acquainted with the customs outside his own country.

This company tonight will present "The Count of Luxemburg," a three-act musical comedy, which is said to be very good.

### "FARFARIELLO" AL DANTE THEATRE.

"Farfariello" ha confermato al Dante Theatre la fama che l'aveva preceduto. I frequentatori del ritrovo del West Side gli hanno decretato dei grandiosi trionfi, salutandolo come un attore, che non deve temere alcuna rivalità nel difficile campo della macchietta.

Dotato di forte ingegno il Migliaccio va considerato artista finito e meritevole della popolarità che lo circonda. Egli nell'impersonare i diversi tipi coloniali sa essere originale e quanto mai perfetto. Indubbiamente è un dicatore di valore e un vero creatore di caratteri.

Il giudizio del pubblico chicogeano può farlo andare orgoglioso, perchè viene a consolidare la fama preoccupata in centri come New York, Boston e Philadelphia.

"Farfariello" si tratterà nella nostra città per sole quattro settimane. I resti faranno bene ad andare a sentirlo, se vogliono avere l'agio di ammirare ed applaudire un attore che fa dell'arte divertendo a più non posso gli ascoltatori.

Anche gli altri elementi della compagnia meritano di essere tenuti in alta considerazione da parte del pubblico.

I prezzi d'ingresso sono: 25 e 15 soldi.

## Italian Vaudeville; Melodies Pleasing

The Italian Comic Opera Company, headed by Farfariello, known throughout the United States as the king of Italian vaudeville entertainers, gave a very elaborate vaudeville program at the White Theater last night. To the American members of the audience the music alone appealed, for the native tongue of the members of the company was spoken in practically every number.

The music was very tuneful and was very well received. Evidence that the comedy was good was given in abundance by the Italian part of the audience for it was continuously convulsed.

Giselda Picconi, Gina Santella and Puglia were three on the vaudeville program aside from Farfariello who drew their full share of applause. Sigr Santella pleased in Neapolitan songs.

Farfariello composes his own music and creates his own lines. In his appearance last night he showed himself to be a master at impersonation.

He also gave several sketches on American life and amusements as seen from the point of view of the Italian who is little acquainted with the customs outside his own country.

This company tonight will present "The Count of Luxemburg," a three-act musical comedy, which is said to be very good.

## "FARFARIELLO" AL DANTE

### THEATRE.

"Farfariello" ha confermato al Dante Theatre la fama che l'aveva preceduto. I frequentatori del ritrovo del West Side gli hanno decretato dei grandiosi trionfi, salutandolo come un attore, che non deve temere alcuna rivalità nel difficile campo della macchietta.

Dotato di forte ingegno il Migliaccio va considerato artista finito e meritevole della popolarità che lo circonda. Egli nell'impersonare i diversi tipi coloniali sa essere originale e quanto mai perfetto. Indubitamente è un dicitore di valore e un vero creatore di caratteri.

Il giudizio del pubblico chicogoano può farlo andare orgoglioso, perchè viene a consolidare la fama procacciata in centri come New York, Boston e Philadelphia.

"Farfariello" si tratterà nella nostra città per sole quattro settimane. I restii faranno bene ad andare a sentirlo, se vogliono avere l'agio di ammirare ed applaudire un attore che fa dell'arte divertendo a più non posso gli ascoltatori.

Anche gli altri elementi della compagnia meritano di essere tenuti in alta considerazione da parte del pubblico.

I prezzi d'ingresso sono: 25 e 15 soldi.



Eduardo Migliaccio, il Celebre Farfariello alla cui generosità si deve la splendida serata di ieri, ed al quale il Giornale L'ITALIA ha offerto in omaggio una corona d'alloro colla scritta: "Al Celebre Farfariello artista e patriotta".

# IL SUCCESSO DELLA GRAN SERATA AL LIBERTY THEATRE PER I BISOGNI DELLA PATRIA

Una folla enorme assiste al patriottico trattenimento organizzato da questo giornale, si commuove alla grande allegoria preparata dagli artisti G. Magni e M.o Prestifilippi e fa entusiastiche feste al generoso artista Eduardo Migliaccio, il celebre Farfariello, le cui felicissime macchiette destano l'ammirazione generale. Grandi applausi ai bravi artisti che hanno preso parte alla operetta "I Saltimbanchi" - La bellissima serata procura oltre \$500 al fondo per i Bisogni della Patria.



L'abile ed attivissimo Mimì Imperato Manager della Compagnia di Farfariello



Signorina Giselda Picconi



Eduardo Migliaccio, il Celebre Farfariello alla cui generosità si deve la splendida serata di ieri, ed al quale il Giornale L'ITALIA ha offerto in omaggio una corona d'alloro colla scritta: "Al Celebre Farfariello artista e patriotta".



Signora E. De Ricci



Sig. B. Minotti



Signora A. Bruno



Sig. A. De Nunzio



L'artista G. Magni che ideò la bellissima allegoria



Il Distinto Maestro Prestifilippi che preparò la parte musicale della allegoria patriottica



## L'intervento della Colonia

Sia dalle prime ore della sera davanti al Teatro Liberty stazionava una folla d'italiani in attesa che ad aprisse lo sportello della vendita dei biglietti. Alle 7 tutte le sedie erano vendute per cui è stato necessario chiedere uno speciale permesso alla polizia perchè molte persone potessero assistere alla Rappresentazione in piedi, nello spazio riservato all'entrata del teatro. Il concorso di gente è stato enorme, superiore a qualunque attesa.

Broadway, nel tratto compreso fra le vie Columbus e Stockton, era ingombra di automobili e di persone che si avviavano alla rappresentazione.

trionfalmente colla improvvisata apparizione della bandiera italiana e americana e al suono degli inni nazionali d'Italia e degli Stati Uniti. Il pubblico è scattato in piedi e freneticamente applaudendo. La serata insomma non poteva essere organizzata con maggiore efficacia e con maggiore presenza di criteri. Agli ideatori e agli esecutori mandiamo il nostro augurio di buon successo.

30 Nov. ....	100.000,00
3 Dic. ....	100.000,00
3 Dic. ....	100.000,00
16 Dic. ....	500.000,00
<b>Totale</b> .....	<b>L. 1.000.000,00</b>

E' quindi un milione di lire che in appena 20 giorni la R. Ambasciata ha ricevuto, in massima parte dalle colonie italiane dell'Est, ed ha potuto inviare in Italia per soccorrere i protetti delle provincie invase.

Le sarò grato, Signor Direttore, se vorrà pubblicare quanto precede affinché serva d'esempio e stimolo a queste fiorenti e patriottiche Colonie Italiane a contribuire con cre-

## Ophium

Preroci tra Stockton e Conestoga. Matinee tutti i giorni alle 3 pm. Tutte le sere alle 8 pm. PROGRAMMA ECCEZIONALE. HARRIET REMPEL nella commedia "Just Around the Corner"; WILLIE WESTON nei suoi ultimi successi; RALPH DENMARKS "Tennessee Ten" in danze e canzoni Etipiche; WILLIAMS & WOLFUS, nella commedia "Hack! Hack! Hack!"; Mr. & Mrs. MEL-BURNE in "On the Fourth Floor"; GEORGE & DICK RATH, atleti americani; "The Four Huskards", operetta con una compagnia di 28 artisti; WYNONA WINTER, la favorita del teatro di Vaudeville.

PREZZI: Di sera: 10c, 25c, 50c, 75c — Matinee (eccetto Sabato, Domenica e giorni di festa) 10c, 25c, 50c.

**Imperial**  
PRIMA VOLTA IN S.F.  
SENSEI  
**Hayakawa**  
nel  
**TH SECRET GAME**  
ALTRE RAPPRESENTAZIONI  
e Barton Holmes Travelogue  
Severi e la sua Orchestra

**TEATRO LIBERTY**  
449 BROADWAY.  
M I M I  
IMPERATO  
Gen. Mgr.  
Questa Sera 2 spettacoli alle 7 e alle 8  
Spettacolo di Varietà  
L'INVENTORE - Parodia nuovissima macchietta coloniale  
Farà seguito  
LA FIGLIA DI PRIMO LETTO  
PREZZI: Box 50c, Prima 25c e 15c. II II II

**TAXICABS**  
TELEPHONE  
**FRANKLIN 66**  
Positivamente facciamo i prezzi più bassi in città

scente generosità ai bisogni della Patria.

In pari tempo La prego di rendere noto a chiunque abbia inviato offerte o sussidi direttamente in Italia, che se mi verrà cortesemente fatto sapere in dettaglio il modo in cui fu fatta la spedizione (data e numero del cheque — nome della Banca — ammontare — nome ed indirizzo della R. Autorità o dell'Ente cui il denaro venne inviato) mi farei piacere di informare la R. Ambasciata affinché, anche il patriottismo e la generosità di queste Colonie non siano completamente ignorati e servano di esempio nell'interesse comune della Patria.

Con distintissima considerazione  
Il R. V. Console Reggente  
Margotti

# NOTE D'ARTE

## Chi e' Farfariello



EDOARDO MIGLIACCIO

Edoardo Migliaccio appartenente a ottima famiglia napoletana, venne in America una ventina di anni fa, con mire tutt'altro che artistiche. Era giovane, cotto, pieno di quello spirito prettamente partenopeo che sa vincere, e volle provare la proverbiale fortuna d'America. Nei primi tempi della sua dimora a New York, fu occupato in diversi uffici, che però non si confacciano al suo ingegno sveglio, alla sua natura irrequieta.

In quei tempi, il teatro di varietà delle nostre colonie si trovava nel suo stato embrionale, ed una sera Edoardo Migliaccio, assistendo ad un modesto spettacolo in un caffè della Metropoli, ebbe l'impressione, con quel suo finissimo acume artistico, che gli artisti, non fossero che... ean! Ma il pubblico applaudiva perché non c'era di meglio. Edoardo Migliaccio che cercava, senza la lanterna di Diogene, la via da seguire, gridò entro di sé "archimedianamente" il suo bravo "Eureka" e decise di far l'artista. Dotato di una bella voce, di un sentimento artistico squisito, e ricordandosi che era stato l'idolo nelle famiglie e nei clubs italiani, si buttò entusiasticamente ed audacemente nell'agone.

Il suo debutto, veramente modesto e formato da un repertorio di canzoni napoletane, fu per lui, un trionfo. Il pubblico entusiasticamente l'applaudì, lo biascò, lo "triseò", lo chiamò, insistentemente al Millipuziano proscenio, e gli echi di quel trionfo primordiale si sparsero in un batter d'occhio nella colonia.

Migliaccio, caro all'arte, diventò celebre nel suo primo volo artistico. Una delle canzoni che aveva cantato per effetto si chiamava "Farfariello". Il pubblico, nel suo cieco entusiasmo, lo ribattezzò. Da allora e ribattezzò l'artista. Da quel giorno Edoardo Migliaccio disse il Farfariello delle Colonie, e lo idolatrarono.

Ma, sembrava a lui, grande nei suoi concetti d'arte, che le canzoni nostre, benché belle, e piene di melodia non si confaccessero all'ambiente d'America.

Il pubblico coloniale, abituato alla vita d'America, sente la nostalgia delle canzoni nostre, ma per comprendere

te per dar vita al grande tenore. In questo lavoro è inimitabile la maschera che è opera dell'artista. Perché è bene sperio: Migliaccio crea, e scrive tutto quanto offre al suo pubblico. In siciliano, in abruzzese, in napoletano ed in... Italiano: porco mi, porco ti, porco lu, come nella macchietta del Soldato.

L'insigne artista Ximenes ebbe per Edoardo Migliaccio, dell'ammirazione: il buon Locatelli, giornalista principe rimase entusiasta del suo lavoro, ed Enrico Caruso, restò meravigliato, andando ad assistere diversi anni fa ad uno spettacolo farfariellesco, di vedere un suo esattissimo ritratto sul palcoscenico.

Una delle caratteristiche di E. Migliaccio è l'attività. Crea, crea, e poi crea. Non si stanca mai. Tutto gli dà occasione di studio.

La Colonia Italiana di San Francisco ne ebbe una prova nella mirabile creazione della macchietta "L'Inventore" della quale tutti hanno potuto notare la bellezza, e che dimostrò il talento e lo spirito minuto di osservazione del più grande dei nostri artisti di varietà.

### LIBERTY THEATRE

Stasera avrà luogo la serata in onore di Edoardo Migliaccio (Farfariello) che si produrrà in due nuove macchiette. Si darà pure l'oporetta di O. Strauss "Il sogno di un Valtzer".

La signora Morosini farà gustare al pubblico varie delle sue danze migliori.

Il botteghino del Teatro sarà aperto dall'una del pomeriggio in poi.

### Proseguono i Successi

I successi che il celebre "Farfariello,, e tutti i componenti la sua ottima Compagnia riportavano tra noi durante la loro prima settimana di permanenza in Los Angeles, sono andati seguendosi senza interruzione e con un continuato "crescendo,, durante questa seconda settimana di spettacoli sempre attraentissimi.

Secondo già ne scrivemmo, mai avremmo creduto ad un così subitaneo risveglio da parte della nostra colonia così sonnacciosa per consuetudine, e ne siamo lieti nella constatazione, come siamo lieti di renderne essenzialmente il merito all'arte incomparabile dell'ottimo "Farfariello,, e di tutti i suoi, nessuna eccezione a farsi, che riuniti han saputo farci riudire e gustare le nostre Operette migliori, la musica "indimenticabile,, delle nostre migliori canzoni.

E la cronaca dei successi anche per questa seconda settimana potrebbe riassumersi con la replica del resoconto della precedente settimana.



"Farfariello,, nella Macchietta LA SUFFRAGETTA

Per "Farfariello,, ognuna delle varie "macchiette,, presentate al pubblico, costitui un trionfo e strepitoso trionfo. Tra queste eccellono con diritto a maggior nota "Il Signor Colombo,, ed "Il Tenore Caruso,, due piccoli gioielli, che ci hanno ancor più convinto non solo dell'arte finissima dell'ottimo artista, ma altresì dell'ingegno acutissimo che lo distingue e che gli ha reso possibile il rendere a perfezione caratteri e tipi così difficili e disparati.

"L'ITALO-AMERICANO" DI LOS ANGELES

La Compagnia "Farfariello,, Trionfa a Los Angeles

FERRARI & ALSO  
 649 Green St., S. Franks

STUDIO FOTOGRAFICO  
 M. Camarini  
 FOTOGRAFIE

E' da varie settimane che la compagnia diretta da Farfariello (Eduardo Migliaccio) delizia il pubblico coloniale al Dante, nonostante l'afa tropicale che incombe spesso su la città.

Il teatro, e lode ne sia al proprietario signor Vicedomini, è bene ventilato, rimodernato, si che dà allo spettatore l'illusione di non essere in estate.

Il successo non è mancato e non mancherà lungo il tempo che la compagnia gestirà al Dante, poichè gli elementi che la compongono, appartengono alla elite artistica coloniale, e fra essi vi brillano due stelle del palcoscenico italo, due autentiche artiste, la Bruno e la Santelia dalla voce melodiosa, della mimica sapiente ed efficace, sobrie ed eleganti nella dizione e nei gesti, virtuose nella interpretazione dei caratteri e dei motivi lirici.

Farfariello si può dire, si è creato in America, e l'arguta felice penna del grande scomparso Lucatelli, nel "Corriere della Sera di Milano", ne fece di lui un'esatta, colorita, veritiera dipintura, meritatamente elogiandolo, ciò che è difficile ottenere sui giornali d'Italia, se non si ha del merito realmente.

Quindi basterebbe citare le parole del Lucatelli per dire dell'arte non comune di Farfariello, ma incombe a noi il dovere di aggiungere al quadro del caustico una volta redattore del "Travaso", che in questi ultimi anni l'arte del Farfariello si è andata ognor più colorando, irrobustendo, perfezionando, e le tante figure che egli impersonifica sul palcoscenico, non sono una manifestazione superficiale della vita tipica coloniale, ma contengono un senso intimo di realtà, hanno una intensa espressione psicologica e in ciò sta il segreto del suo successo, poichè lo spettatore vuol vedere su le scene figure vere, palpitanti di vita, e allora si commuove, vibra di emozioni, applaude.

Il Farfariello è un autodidatta nel senso più stretto della parola, poichè non solo egli non ebbe maestri che gli furono di guida nella carriera artistica, ma nemmeno l'ambiente gli fu propizio, perchè, ad esser sinceri, la colonia di anni fa spingeva i giovani più all'abbruttimento che all'elevamento morale, e ciò va a maggior lode dell'esimio Artista, il quale da solo, completamente solo, seppe percorrere un cammino arduo, qual'è quello dell'arte, raggiungendo un'altezza alla quale pochi pervengono.

Io ho spesso scritto e detto che in Colonia oggi vi sono uo-

tura missionario e musulmano della colonia da una parte e la disunione degli artisti e degli uomini di sapere, dall'altro canto, fa sì che non vi sia ancora un vero teatro coloniale, un vero centro intellettuale fra gli italiani di America, numerosissimi in New York, Chicago e in varie altre città degli Stati Uniti.

E' una delle rare volte che una compagnia italiana, composta di ottimi elementi, e con un repertorio ricco ed interessante fa una tournée per gli Stati Uniti, ed è doveroso che la stampa ne faccia gli elogi, e che la colonia scacci una buona volta da sè il letale torpore che la tiene sì basso, e che affolli il teatro, poichè raramente avrà sì venturose occasioni di assistere a spettacoli di primordine, divertenti ed istruttivi nel contempo.

Per la mancanza dello spazio tiranno rimandiamo all'altro numero il nome degli artisti che fanno degna corona alla Bruno, alla Santelia, alla Picone e al simpatico, esilarante, degno artista Farfariello.

Ario Flamma.

N. B. — Tengo a far noto che quanto ho scritto, è parto di mia spontanea volontà, e ciò per dimostrare che il Giornale è per il pubblico, e le bizze personali, o qualsiasi incidente sorto all'infuori del giornale non deve far velo all'imparzialità di chi ha il dovere d'informare il pubblico di quanto accade quotidianamente nella gran scena del mondo, e specie in colonia e di ciò che merita essere elogiato.

A. F.

IN CASA DEL RAGIONIERE TALLARICO

Domenica scorsa in casa del distinto Ragioniere A. Tallarico, con quella ospitalità e quella giocondità che lo distinguono, ebbe luogo una simpatica festecciuola, in ricorrenza del battesimo del suo ottavo e nono figlio.

Furono serviti dei rinfreschi e dei dolci squisiti, ma il clou della serata fu raggiunto dallo spirito fecondo e salace dell'artista Remo Conti, fra gli invitati, fra i quali notammo la distinta signora M. Conti, Ario Flamma, il Cap. Soccorsi e signora, il sig. M. Fucito, e altri di cui ci sfugge il nome.

La gentile signora Tallarico faceva gli onori di casa insieme alla leggiadra figliuola, e la eletta, gioiosa serata si sciolse sul tardi, rivolgendosi auguri vivissimi e sinceri all'esimio festeggiato, che oltre al merito di esser padre esemplare, è un vero gentiluomo, un uomo di spi-

Proseguono i Successi

I successi che il celebre "Farfariello", e tutti i componenti la sua ottima Compagnia riportavano tra noi durante la loro prima settimana di permanenza in Los Angeles, sono andati seguendosi senza interruzione e con un continuato "crescendo", durante questa seconda settimana di spettacoli sempre attraentissimi.

Secondo già ne scrivemmo, mai avremmo creduto ad un così subitaneo risveglio da parte della nostra colonia così sonnacciosa per consuetudine, e ne siamo lieti nella constatazione, come siamo lieti di renderne essenzialmente il merito all'arte incomparabile dell'ottimo "Farfariello", e di tutti i suoi, nessuna eccezione a farsi, che riuniti hanno saputo farci riudire e gustare le nostre Operette migliori, la musica "indimenticabile", delle nostre migliori canzoni.

E la cronaca dei successi anche per questa seconda settimana potrebbe riassumersi con la replica del resoconto della precedente settimana.



"Farfariello, nella Macchietta LA SUFRAGETTA

Per "Farfariello", ognuna delle varie "macchiette", presentate al pubblico, costituiscono un trionfo e strepitoso trionfo. Tra queste eccellono con diritto a maggior nota "Il Signor Colombo", ed "Il Tenore Caruso", due piccoli gioielli, che ci hanno ancor più convinto non solo dell'arte finissima dell'ottimo artista, ma altresì dell'ingegno acutissimo che lo distingue e che gli ha reso possibile il rendere a perfezione caratteri e tipi così difficili e disparati.

La Compagnia "Farfariello", Trionfa a Los Angeles

L'ITALIANO DI LOS ANGELES

Il pubblico, nel suo cieco entusiasmo e lo ribattezzò. Da un giorno Edoardo Migliaccio disse il Farfariello delle Colonie, e lo idolatrarono. Ma, sembrava a lui, grande nei suoi concetti d'arte, che le canzoni no- stre, benchè belle, e piene di melo- dia non si confacessero all'ambiente d'America. Il pubblico coloniale, abituato alla vita d'America, sente la nostalgia del suo paese, ma per comprendere

# L ARRIVO DI FARFARIELLO

Il celebre macchiettaista italiano fara' domani sera il suo debutto



Edoardo Migliaccio, il celebre e tanto atteso Farfariello, è giunto fra noi. A giudicare dall'accoglienza che ha avuto al suo arrivo al Ferry, è facile prevedere le feste e gli applausi che gli verranno tributati quando egli si presenterà domani sera sul palcoscenico del Teatro Washington.

Oltre al Manager Mimì Imperato, numerosi connazionali si trovavano al Ferry l'altra sera per salutare il distinto artista italiano. Anche la Banda Gorizia, diretta dal popolare e bravo maestro F. Ruggiero, volle prendere parte a quelle accoglienze recandosi pure alla stazione su automobili gentilmente fornite da alcuni italiani. Quando si vide apparire il simpatico artista, colla sua apparenza giovanile e col suo fare modesto e spiritoso, scoppiò un vivo applauso e la banda intonò una marcia di saluto. C'erano anche parecchie signore che vollero offrire al Farfariello mazzi di fiori, notevoli quelli delle signore Maria Caccianelli e Anfonletta Pisanelli.

Quella di Farfariello fu una vera marcia trionfale dal Ferry all'Hotel Grandia dove gli stessi proprietari vollero cortesemente offrire un pranzo al celebre artista. Durante il pranzo ai numerosi connazionali si recarono colà per conoscerlo e salutare il Farfariello.

Come abbiamo detto il debutto di Farfariello e dell'intera Compagnia portata dall'imprendario Imperato avrà luogo domani sera al teatro Washington con un interessante vaudeville in cui si presenterà tutta la compagnia oltre a Farfariello.

Sappiamo che la vendita dei biglietti procede egregiamente ed è quindi facile prevedere per domani sera un gran pieno.

... tutti, come abbiamo già spiegato altra volta, tutti i posti del Liberty Theatre furono per detta serata numerati e riservati e quindi sarà molto comodo per i nostri connazionali e specialmente per le loro famiglie di assicurarsi i posti che desiderano senza bisogno di aspettare a procurarsi nella sera stessa dello spettacolo. Sappiamo di molte persone e famiglie che non furono mai ancora al teatro Liberty e che nondimeno sono accaparrati i posti. Lo patriottico della serata attirerà

# La Sera in Onore di Farfariello Coronata da Grande Successo

La rappresentazione che ebbe luogo ieri sera al Dante Theatre segnò un magnifico trionfo per il macchiettaista "Farfariello" e gli altri ottimi elementi della sua compagnia. I cinquecento spettatori hanno tributato i più alti onori al valente artista, e voicandolo ripetute volte alla ribalta, alla fine di ogni numero. L'enorme concorso di pubblico avutosi, comprova il favore incontrato in colonia dalla compagnia Farfariello.

L'operetta la "Santerellina" è stata interpretata brillantemente e pose in maggiore risalto, le ottime qualità artistiche, possedute dai singoli interpreti. Il Magni e la Bruno nelle rispettive parti, riuscirono di una perfezione finita e si guadagnarono delle interminabili ovazioni. Comiciatissimo come sempre il Conte e assai ammirata la brava attrice De Ricci. A posto il Minuti, il De Nunzio e la Sant'Elia.

L'orchestra diretta dal maestro Presto Filippo eseguì l'operetta in maniera superiore ad ogni elogio.

"Farfariello" trattandosi della sua serata d'onore ha regalato le migliori macchiette del suo repertorio e fece ridere l'uditorio a più non posso, con lo scherzo comico dal titolo: "Il signor Colono". Esilarantissima è stata la dizione di due numeri in dialetto siciliano. Gli spettatori affascinati dall'arte di Farfariello g'improvvisarono una dimostrazione calorosissima.

La serata in onore del gentilissimo attore, non poteva essere coronata da un successo più grandioso, sia dal lato artistico, che da quello finanziario. Chiudendo questa breve nota di cronaca, ci sentiamo nel dovere di lodare l'imprendario Joe Viccedomini, che nulla trasalascia pure di assicurare alla colonia italiana di Chicago un teatro stabile di varietà. Egli scrittura sempre

... siamo sicuri che dopo la sera-giovedì prossimo quelle famiglie quelle persone torneranno pale al Liberty perchè dopo che non visto ed inteso Farfariello non dire del resto della di lui compagnia — esse non potranno privarsi del piacere che procura l'artista così eccezionale, raffinato possiamo pur dire affascinante il signor Edoardo Migliaccio alle sue meravigliose macchietta- rivela artista veramente ecce-

... e all'attrattiva di Farfariello, e anche quella dell'operetta "I bianchi" del M. Luigi Ganbani delle più belle del genere, avranno parte in essa i migliori della compagnia e cioè le signorine G. Picconi, A. Bruno ed E. De Ricci ed i signori G. Magni, A. De Nunzio, Seragnoli, B. Minuti, A. Godi e G. Battistini.

L'operetta suddetta sarà messa in scena con quella cura e ricchezza che contraddistinguono le esecuzioni della compagnia Farfariello il cui Manager Mimì Imperato ed il Direttore di Scena ed artista Signor G. Magni, fanno uno studio speciale per dare al pubblico dei trattenimenti veramente encomiabili sotto tutti i rapporti. Al secondo atto dei Saltimbanchi avrà luogo la Danza Russa per il signor Magni oltre ad alcuni numeri di danze squisite eseguite dal-

# LA GRANDE SERATA DI FARFARIELLO

doardo Migliaccio festeggiatissimo dai suoi numerosi ammiratori.



Edoardo Migliaccio (Farfariello)

Ieri sera ha avuto luogo al Teatro Liberty l'annunciata e tanto attesa serata d'onore di Edoardo Migliaccio, lo splendido Farfariello che da circa cinque mesi ha divertito ed ha fatto godere i nostri connazionali colle sue originali e ben indovinate macchiette e coll'ottima compagnia lirico-drammatica che porta il suo nome.

Il teatro, manco a dirlo, era rigurgitante: non un posto vuoto in platea né nei palchi e molti spettatori in piedi. Ed era naturale e noi l'avevamo previsto: Farfariello ha innumerevoli ammiratori e questi non si son lasciati sfuggir l'occasione per godere di un trattenimento eccezionale e per rendere omaggio, nello stesso tempo, al distinto artista. Per debito di cronaca, dobbiamo notare che tutti i prezzi erano stati per l'occasione raddoppiati, e questo fatto rende più significante l'affollamento di iersera.

Eduardo Migliaccio è stato festeggiatissimo durante l'intera serata. Accolto da uno scroscio di applausi il suo presentarsi, egli è stato applauditissimo poi a ciascuna delle sue macchiette. E queste sono state assai numerose. Il pubblico non si stancava mai di vederle e di chiederne altre coll'insistenza degli applausi. Dopo alcuni stornelli cantati nell'arte un canzonettista di ordine anche un canzonettista di ordine, il festeggiato ci ha darim'ordine, una serie di tipi e di macchiette e i quali rammentiamo il Teppista romano, il signor Colono, La Patria, il Cafone Patriota ed altre. Insieme agli applausi Farfariello è avuto numerosi tributi di fiori e di regali da parte degli ammiratori e dei suoi compagni d'arte. Il valente artista era visibilmente commosso e certo quello di iersera sarà stato non solo il più lieto ricordo della sua fortunata permanenza a San Francisco, ma anche uno dei più lieti della sua lunga carriera artistica.

Oltre ad Edoardo Migliaccio, prese parte al risuscitato trattenimento l'intera compagnia che eseguì in modo assai lodevole la graziosa operetta "Il Sogno di un Valzer". In questa emersero e furono applauditissimi le signore Picconi, De Ricci e Veneroni, la quale ultima conferì la lieta impressione che aveva fatto nel suo debutto nella scorsa settimana. Si distinguono anche il signor Magni, Seragnoli, Minuti, De Nunzio, Frank Puglia. Il pubblico rimase soddisfattissimo dell'intero trattenimento che lasciò in tutti la più lieta impressione.

# IL TENORE ENRICO CARUSO AL LIBERTY



La compagnia di Farfariello diretta dal General Manager Mimì Imperato darà questa sera al Liberty Theatre un trattenimento variato di eccezionale importanza. Comprenderà parecchi numeri di grande interesse nei quali si presenteranno gli elementi migliori della compagnia. Si avrà fra altro una grandiosissima farsa in cui sarà protagonista quell'ottimo ed intelligente artista che è il signor G. Magui.

Ma la parte più interessante della serata è, manco a dirlo, riservata a Farfariello. Il valentissimo artista impersonificherà nel modo meraviglioso che egli soltanto conosce, parecchi tipi nuovi non ancora visti nelle precedenti recite. Ma la grande attrazione di questi tipi sarà la riproduzione di Enrico Caruso, il celebre tenore italiano che tutto il mondo ammira. Nella vignetta che qui diamo, si ha un'idea del travestimento di Farfariello sotto le spoglie del più grande tenore del mondo; ma la riproduzione che costui farà sulla scena sarà completa e meravigliosa sotto tutti i riguardi, tanto per il vestito e la fisionomia quanto per le mosse e le scene che si svolgono intorno alla vita di Caruso.

Quando Farfariello fece questa impersonificazione a New York riportò un vero trionfo e lo stesso Caruso, che è fra i più entusiastici ammiratori di Edoardo Migliaccio, volle recarsi in palcoscenico per felicitare il suo impareggiabile imitatore.

Con questo programma è facile prevedere anche questa sera una di quelle piene a cui la compagnia Imperato ci ha ormai abituati.

SAN FRANCISCO, 2 DICEMBRE 1917

ROMA. — Al Fascio della D... fosa Nazionale hanno aderito già oltre 130 deputati. Vi si inseri...

# IL TENORE ENRICO CARUSO AL LIBERTY



La compagnia di Farfariello diretta dal General Manager Mimi Imperato darà questa sera al Liberty Theatre un trattenimento variato di eccezionale importanza. Comprenderà parecchi numeri di grande interesse nei quali si presenteranno gli elementi migliori della compagnia. Si avrà fra altro una graziosissima farsa in cui sarà protagonista quell'ottimo ed intelligente artista che è il signor G. Magni.

Ma la parte più interessante della serata è, manco a dirlo, riservata a Farfariello. Il valentissimo artista impersonificherà nel modo meraviglioso che egli soltanto conosce, parecchi tipi nuovi non ancora visti nelle precedenti recite. Ma la grande attrazione di questi tipi sarà la riproduzione di Enrico Caruso, il celebre tenore italiano che tutto il mondo ammira. Nella vignetta che qui diamo, si ha un'idea del travestimento di Farfariello sotto le spoglie del più grande tenore del mondo; ma la riproduzione che costui farà sulla scena sarà completa e meravigliosa sotto tutti i riguardi, tanto per il vestito e la fisionomia quanto per le mosse e le scene che si svolgono intorno alla vita di Caruso.

Quando Farfariello fece questa impersonificazione a New York riportò un vero trionfo e lo stesso Caruso, che è fra i più entusiastici ammiratori di Edcardo Migliaccio, volle recarsi in palcoscenico per felicitare il suo impareggiabile imitatore.

Con questo programma è facile prevedere anche questa sera una di quelle piene a cui la compagnia Imperato ci ha ormai abituati.

# LE SURPRESE CHE SI PREPARANO AL TEATRO LIBERTY PER LA SERA DI GIOVEDI'

La ricerca dei biglietti aumenta di giorno in giorno - Chi andra' al Liberty giovedì' sera per la prima volta, vi ritornera' ancora perchè scoprirà in Farfariello un artista eccezionale e nella sua compagnia una organizzazione che fa cuore all'arte italiana.



Farfariello



Il Manager Mimi Imperato.



Farfariello

serata di Giovedì pross. 13 corr. teatro Liberty a beneficio del per i Bisogni della Patria, che sarà artisticamente una delle deliziose che si sono mai avute dalla nostra Colonia, promet- avere un gran successo anche to finanziario, a giudicare dal- grande domanda di posti riser- che si è verificata in questi gior- dal numero dei medesimi già tuti.

ome abbiamo già spiegato altra- tutti i posti del Liberty Thea- furono per detta serata numer- riservati e quindi sarà molto co- do per i nostri connazionali e spe- cialmente per le loro famiglie di as- sicurarsi i posti che desiderano sen- za bisogno di aspettare a procurar- li nella sera stessa dello spettacolo. Sappiamo di molte persone e fa- miglie che non furon mai ancora al teatro Liberty e che nondimeno sono accaparrati i posti. Lo patriottico della serata attirerà

In detto teatro molte persone che al- crimenti non vi si sarebbero recate; ma noi siamo sicuri che dopo la sera- ta di giovedì prossimo quelle fami- glie e quelle persone torneranno pa- recchie al Liberty perchè dopo che avranno visto ed inteso Farfariello — per non dire del resto della di lui ottima compagnia — esse non potran- no più privarsi del piacere che procura un artista così eccezionale, raffi- nato e possiamo pur dire affascinante come il signor Eduardo Migliaccio che nelle sue meravigliose macchiet- te si rivela artista veramente ecce- zionale.

\*\*\*

Oltre all'attrattiva di Farfariello, avremo anche quella dell'operetta i "Saltimbanchi" del M.o Luigi Gan- ne, una delle più belle del genere. Prenderanno parte in essa i miglio- ri artisti della compagnia e cioè le signore G. Picconi, A. Bruno ed E. De Ricci ed i signori G. Magni, A. De Nunzio, Seragnoli, B. Minuti, A. Godi e G. Battistini.

L'operetta suddetta sarà messa in scena con quella cura e ricchezza che contraddistinguono le esecuzioni della compagnia Farfariello il cui Ma- nager Mimi Imperato ed il Diret- tore di Scena ed artista Signor G. Magni, fanno uno studio speciale per dare al pubblico dei trattenimenti ve- ramente encomiabili sotto tutti i rap- porti. Al secondo atto dei Saltim- banchi avrà luogo la Danza Russa per il signor Magni oltre ad alcuni numeri di danze squisite eseguite dal-

la brava maestra Signora Morosini che anche questa volta presta l'ope- ra sua gratuitamente.

\*\*\*

E la bella serata non finisce qui. Il bravo artista Magni, di cui or- mai è noto anche la grande versati- lità di attitudini, sta preparando una magnifica allegoria patriottica che siamo sicuri darà occasione ad un vero scopo di entusiasmo. Non dia- mo troppi particolari della medesima perchè desideriamo che essa risulti una gradita sorpresa per il pubblico. Aggiungeremo soltanto che vi sarà anche un gran coro cantato da tutti gli artisti e dai coristi, coro d'occa- sione che si riferisce alla titanica lot- ta che la Patria nostra sta sostenen- do contro gli invasori.

Rammentiamo che il costo dei bi- glietti riservati è di 25c - 50c e 75c. in platea e di Un Dollaro nei palchi. La vendita dei medesimi ha luogo allo stesso botteghino del Teatro e negli uffici del nostro Giornale.

PEA

italian  
il co  
New Y  
fa poe  
sideraz  
di Ne  
tori, r

AR

o nap  
ra no  
diavi  
empe  
a lo

go, a  
no e  
De San  
sta l

ulo a  
e a  
n'isse  
anno

ngelo  
bietta  
bani

se die  
de r  
lanna  
ino

# La Patria

Los Angeles, Cal. Sabato 29 Dicembre 1917

## Farfariello a Los Angeles

Quest'annuncio sorprenderà i nostri lettori, felicemente.

Farfariello a Los Angeles!

E pure è un fatto; il grande artista sarà fra noi prossimamente. Non vogliamo per ora dire il giorno, per non commettere indiscrezioni, ma possiamo assicurare i nostri lettori che i primi di Gennaio del prossimo anno il caro e simpatico Impresario della Compagnia Farfariello, Mimi Imperato, verrà nella nostra città da San Francisco per fissare il teatro e il giorno che la compagnia inizierà le sue recite.



**MIMI IMPERATO**  
Manager della celebre Compagnia Farfariello

E' inutile parlare ai nostri lettori di Eduardo Migliaccio che va, col nome di Farfariello, rendendo celebre la sua arte nel mondo. Egli è un vero e sincero artista. L'umorismo del mondo e della vita ha attratto l'osservazione della sua anima acuta, e le sue creature ideali e reali escono alla vita con un senso di bellezza artistica innegabile. Quale creazione è più bella e reale di quella che ha reso Eduardo Migliaccio celebre fino dai primi giorni della sua carriera artistica — il Signor Colono?

The Watchman, Donna Vicenza, Piddu Macca, il Commendator Caruso non sono solamente gli esponenti di un umorismo classico innegabile, ma sono reali creazioni di arte che rivelano la bella e genialissima mente di Eduardo Migliaccio e quel suo vedere la vita con quel senso divino d'ironia che ci ricorda il celebre La Fontaine.

Per diciotto settimane Eduardo Migliaccio è rimasto con la sua Compagnia a Liberty Theatre di San Francisco, e ancora il pubblico non sembra soddisfatto di udire lui e la sua gente.

Il successo della compagnia Farfariello a San Francisco è stato tanto grande che non si ricorda fra quelle nostre numerosissime Colonie che sia avvenuto nulla di simile a memoria d'anni.

Fra noi la celebre Compagnia non potrà trattenerci che una o due settimane, ma che essa venga siamo lietissimi, perchè anche fra noi si apprezzerà estremamente la magnifica arte di Eduardo Migliaccio.

E' intenzione della Compagnia Farfariello prendere un teatro

popolare, perchè anche i prezzi possano essere popolarissimi, e tutti vi possano intervenire.

Noi fino da oggi salutiamo questo avvenimento artistico nella nostra città con lietissimo animo, per una comune educazione; mentre agli amici che s'incamminano verso di noi auguriamo una lunga permanenza e il successo trionfale che meritano.



**EDUARDO MIGLIACCIO (FARFARIELLO)**

### UNA POESIA PER FAR

Uno dei migliori giornalisti italiani d'America è geniale dei poeti Italo-Americani, il collega Riccardo Riccardi, il collega Riccardo Riccardi di New York sua poesia in dialetto napoletano. Detta poesia è veramente che a provare in quale alta considerazione il distinguo sia tenuto dalla stampa di New York. Certi lui ed ai suoi numerosi ammiratori, ristampiamo la poesia.

#### FARFARIELLO

(Dialetto napoletano)

Farfariello! Chi ancora non sapeva  
che era n'artista — E' diavulo — pen-  
ca Farfariello a te tiempe te 'ngnora  
inzieme cu Satanasso a c'nfierno ste

E a Boston, a Chicago, a San Francisco  
parlavano oggè ghiurno 'e Farfariello  
cundiceno accussi: Pe San 'taliello,  
si vene ca stu diavulo sta frisco!

Ma stu diavulo è asciuto a l'antrasati  
fora, è ghiuto lontano e a tutte quant  
è bastato 'e senti comm'isso cante  
e cos'è pazze propelo anno fatte.

— Chisto - anno ditto — 'o diavulo chi  
Ma chisto è 'nvece n'angelo ca 'ncala  
Si Farfariello na macchiella canta  
è n'artista ca merela 'o hannera...

E mò pe tutta Merca se dice  
ca Farfariello a te tiempe 'ngnora va  
sulo c'o sciatu l'aneme dannava,  
ma mò isso canta e ognuno 'o benedic

Riccardi

# Farfariello a Los Angeles

Quest'annuncio sorprenderà i nostri lettori, felicemente.

Farfariello a Los Angeles!

E pure è un fatto; il grande artista sarà fra noi prossimamente. Non vogliamo per ora dire il giorno, per non commettere indiscrezioni, ma possiamo assicurare i nostri lettori che i primi di Gennaio del prossimo anno il caro e simpatico Impresario della Compagnia Farfariello, Mimi Imperato, verrà nella nostra città da San Francisco per fissare il teatro e il giorno che la compagnia inizierà le sue recite.

popolare, perchè anche i prezzi possano essere popolarissimi, e tutti vi possano intervenire.

Noi fino da oggi salutiamo questo avvenimento artistico nella nostra città con lietissimo animo, per una comune educazione; mentre agli amici che s'incamminano verso di noi auguriamo una lunga permanenza e il successo trionfale che meritano.



**MIMI IMPERATO**  
Manager della celebre Compagnia  
Farfariello



**EDUARDO MIGLIACCIO (FARFARIELLO)**

**MIMI IMPERATO**  
**Manager della celebre Compagnia**  
**Farfariello**

E' inutile parlare ai nostri lettori di Eduardo Migliaccio che va, col nome di Farfariello, rendendo celebre la sua arte nel mondo. Egli è un vero e sincerissimo artista. L'umorismo del mondo e della vita ha attratto l'osservazione della sua anima acuta, e le sue creature ideali e reali escono alla vita con un senso di bellezza artistica innegabile. Quelle creazioni sono più belle e reali di quella che ha reso Eduardo Migliaccio celebre fino dai primi giorni della sua carriera artistica — il **Signor Colono?**

**The Watchman, Donna Vicenza, Piddu Macca, il Commendator Caruso** non sono solamente gli esponenti di un umorismo classico innegabile, ma sono reali creazioni di arte che rivelano la bella e genialissima mente di Eduardo Migliaccio e quel suo vedere la vita con quel senso divino d'ironia che ci ricorda il celebre *La Fontaine*.

Per diciotto settimane Eduardo Migliaccio è rimasto con la sua Compagnia a Liberty Theatre di San Francisco, e ancora il pubblico non sembra soddisfatto di udir lui e la sua gente.

Il successo della compagnia Farfariello a San Francisco è stato tanto grande che non si ricorda fra quelle nostra numerosissima Colonia che sia avvenuto nulla di simile a memoria d'anni.

Fra noi la celebre Compagnia non potrà trattenersi che una o due settimane, ma che essa venga siamo lietissimi, perchè anche fra noi si apprezzerà estremamente la magnifica arte di Eduardo Migliaccio.

E' intenzione della Compagnia Farfariello prendere un teatro

# UNA POESIA PER FAR

Uno dei migliori giornalisti italiani d'America è geniale dei poeti Italo-Americani, il collega Riccardo Cordiferro, in dialetto Napoletano. Detta poesia è veramente che a provare in quale alta considerazione il distinto giacchio sia tenuto dalla stampa di New York. Certo lui ed ai suoi numerosi ammiratori, ristampiamo questa poesia.

## FARFARIELLO

(Dialecto napoletano)

Farfariello! Chi ancora non sapeva  
ch'era n'artista — E' diavulo — penzava,  
ca Farfariello a 'e tiemp'e 'ngnora vava  
'nzieme cu Satanasso a 'o'nfierno steva.

E a Bosteno, a Chicago, a San Francisco,  
parlavano ogné ghiurno 'e Farfariello,  
cundicenzo accussi: Pe San Catiello,  
si vene cà stu diavulo sta frisco! —

Ma stu diavulo è asciuto a l'antrasatte  
fora, è ghiuto lontano e a tutte quante  
è bastato 'e senti commisso cante  
e cos'è pazze pròpeto anno fatte.

—Chisto - anno ditto — 'o diavulo chist'era?...  
Ma chisto è 'nvece n'angelo ca 'nata...  
Si Farfariello na macchietta canta,  
è n'artista ca mereta 'a bannerà... —

E mò pe tutt'a Mercè se dice  
ca Farfariello a 'e tiemp'e 'ngnora vava  
sulo c'ò sciatu l'aneme dannava,  
ma mò isso canta e ognuno 'o benedice!

Riccardo Cordiferro.

La compagnia di Farfariello diretta dal General Manager Mimì Merato darà questa sera al Little Theatre un trattamento vari ed eccezionale importanza. Compenderà parecchi numeri di grand'interesse nei quali si presenteranno gli elementi migliori della compagnia. Si avrà fra altro una famosissima farsa in cui sarà protagonista quell'ottimo ed intelligente artista che è il signor G. Maglietta la parte più interessante è, manco a dirlo, riserba di quello. Il valentissimo interprete significherà nel modo più convincente egli soltanto i nuovi non a tutti recite. Ma questi tipi di commedia americana Carlo che nettamente

Per la compagnia di Farfariello, dirigita dal signor G. Maglietta, si darà questa sera al Little Theatre un trattamento vari ed eccezionale importanza. Compenderà parecchi numeri di grand'interesse nei quali si presenteranno gli elementi migliori della compagnia. Si avrà fra altro una famosissima farsa in cui sarà protagonista quell'ottimo ed intelligente artista che è il signor G. Maglietta la parte più interessante è, manco a dirlo, riserba di quello. Il valentissimo interprete significherà nel modo più convincente egli soltanto i nuovi non a tutti recite. Ma questi tipi di commedia americana Carlo che nettamente

IONE

FRANCISCO, 2 DICEMBRE 1917

**ARRIVEDERCI!**

Oggi, Edoardo Migliaccio, il celebre Farfariello, parte per Los Angeles e da quella città, tappa per tappa, si avvia per il teatro, si dirigerà verso l'Est fino a che giungerà al punto che lo vide nello slancio iniziale dei suoi primi voli d'arte, ed ora tutti lo conoscono, l'apprezzano, l'adorano.

Ma perché scriviamo così? Perché parliamo di questa adorazione come se fosse un monopolio di quella Colonia?

Ma se siamo commossi! Ma se sentiamo nel nostro cuore, troppo fortemente il distacco! Ma se Egli è l'idolo del North Beach! Ciò vuol dire che qui o altrove, Farfariello è sempre il Grande che ci costringe ad accorrere al Teatro; è sempre il Mago che si fa applaudire.

Il godimento spirituale che ha dato ai frequentatori del "Liberty" non sarà dimenticato tanto presto, ed il crucico di vederlo partire, acuita, in modo prematuro, ma legittimo, il desiderio di un suo prossimo ritorno.

Si è perciò che dando il doveroso saluto all'illustre artista gli diciamo **ARRIVEDERCI!**

E arrivederci anche alla Compagnia. A Voi Imperato che ce lo conduceste; a Voi Egeoni e Venneroni e De Ricci che ci faceste sentire il fascino della vostra arte e delle vostre femminili bellezze; a Voi, maestro Prestifilippi, a Voi Magni, Minetti, De Nunzio e Puglia, a tutti Voi, **ARRIVEDERCI!**

**AU LIBERTY THEATRE**

Edoardo Migliaccio (Farfariello) a été hier soir salué par un tonnerre d'applaudissements et des acclamations répétées quand il se fit entendre dans son répertoire comique qu'il chante avec un art véritable que l'on rencontre rarement parmi les artistes comiques.

**L'Echo de l'Ouest**  
 Organe des Populations de Langue Française de la Côte du Pacifique  
 Liberté—Egalité—Fraternité  
 Politique: Propager les Principes de la Révolution Française  
 SAN FRANCISCO, CALIF. — THURSDAY, OCTOBER 16, 1917  
 JEUDI, 18 OCTOBRE 1917  
 6, 1913

**IL SOLE**  
**LA COMPAGNIA "FARFARIELLO" A STOCKTON**

Finalmente martedì prossimo dodici febbraio, la comunità italiana di Stockton e dintorni avrà il piacere di vedere, udire ed apprezzare la compagnia tanto applaudita da tutti i pubblici ai quali si è ripetutamente presentata. Il farne ancora l'elogio, il

apprezzano l'arte e che a teatro accorrono come ogni popolo civile al lorche' la lingua e l'arte propria si mostrano al pubblico in bella e decente forma e veste. Non intendiamo far paragoni, ma quando giunge uno spettacolo giapponese, o messicano per non dire tedesco, nessuno delle rispettive colonie manca a gustare



Signor Mini Imperato, Manager Della Compagnia.

pregare gli italiani di recarsi all'Yosemite sono cose affatto superflue. I successi di San Francisco, che hanno indotta la colonia italiana di San Francisco ad offrire un banchettissimo all'artista geniale e simpatico che ha procurato sollievo, piacere intellettuale e moltissimo buon sangue, rievocando la radiosa immagine della patria attraverso le varie personifica-



Una delle trasformazioni di "Farfariello."



Una delle trasformazioni di "Farfariello."

zioni di macchiette e tipi, canzoni, prosa e canzonette nelle quali il bel celo nostro rivivono purissimi di tradizione e genio, sono arte che non può essere insegnata, all'appun-



Farfariello in "Caruso."

tamento alle 8 p.m. precise all'oscuramento in piazza della Corte. Non contando il piacere che ogni spettatore si procurerà con certezza, non curando l'allegria che ad ognuno farà risparmiare qualche visita medica per il riso aano e per le riflessioni che lo spettacolo rievocherà in ogni italiano che la patria ancor ricordi e veneri anche soltanto per il fatto di avergli dato la vita, si tratta, andando a teatro, di dimostrare agli americani quanti e quali siano gli italiani che

l'arte propria ed a farne giusta affermazione dinanzi agli ospiti americani. Perciò siamo certi che anche questa volta, la comunità nostra si farà onore intervenendo in massa ad uno spettacolo che la Compagnia "Farfariello" ha preparato con cura e particolarmente dedicato alla colonia di Stockton con un programma sceltissimo nel quale il dramma, la farsa e la commedia si alternano con le migliori espressioni musicali di facile comprensione e ciò senza contare il terzetto con coro dell'opera "Il Boccaccio", una serie delle più recenti



Una delle trasformazioni di "Farfariello."

canzoni napoletane e altre parti d'Italia. Naturalmente il Clou della serata saranno le meravigliose personificazioni di Edoardo Migliaccio, al mondo dell'arte "Farfariello" fra le quali la macchietta significantissima "Il sgr Colono" costituisce un capolavoro di ironia benevolente e rinascita. . . . E dopo ciò il d-bitare di una plenona per Martedì sera alle ore 8 p.m. . . . sarebbe criminoso!

**IN ONORE DI "FARFARIELLO"**  
 Ha avuto luogo nella sala da pranzo del Milano Restaurant al 426 Broadway, l'annunciata cena in onore di Edoardo Migliaccio, il celebre artista che sotto il nome di "Farfariello" ha acquistato tanta meritata rino-manza in tutti gli Stati Uniti e che da parecchi mesi delizia il pubblico della nostra Colonia al Teatro Liberty colle sue impareggiabili macchiette.

**Super-arci-banchettissimo a Farfariello**

Siamo all'ultimo! Ed il Comitato non si accontenta come contemere i richiedenti. Si sono dovuti fare standare altri biglietti, imperato che le disposizioni originali fosse stata quella di attendersi ad un numero limitato di persone. Il Super-arci-banchettissimo (perché ogni banchettissimo formere un altro Comitato della Crusca per banchettismo diversamente) sarà quello che... non si è visto mai. La serata inavvicinabile del mondo! Ecco tutto.

Il Cav. L. M. Perasso, Presidente della Camera di Commercio Italiana, ha voluto mandare la sua eccellenza l'attestato di ammirazione che sarà dato a Edoardo Migliaccio, il prossimo 6 corrente al Milano Restaurant, sarà degno dell'onore e dell'artista.

Il Comitato prova. . . retrogradi ipocondriaci che avessero la melanconia di non intervenire per avendo ricevuto l'invito, di recitarsi solitamente i biglietti, altrimenti saranno considerati aderenti.

**FRESNO**

**ITALIAN COMIC OPERA CO.**

Tonight an Italian Comic Opera company of which Farfariello is the head, will offer a mammoth vaudeville show at the White theater which will include features of every description that will make up an entertainment that promises to surpass anything ever seen here in the Italian language.

Farfariello is known throughout the United States as the King of Italian vaudeville. He has sung for Victor records and is remembered for some "best sellers" in this line.

He is realistic as a drunk and will include this in his offerings tonight. He is adept in portraying the progress of alcoholism—realistic enough to satisfy the most ardent adherent of the Brixian cult.

The other acts on the program tonight will be of the same interesting nature.

Monday night the "Count of Luxembourg," a musical comedy in three parts, will be offered. C. Ferrero is secretary of the company.



SIGNOR COLONO  
 With the Italian Comic Opera Company at the Potter Theater tonight at 8:00 P.M.

THE DAILY NEWS AND THE INDEPENDENT

At Potter Tonight

Starts Barbara, California, Wednesday

# ARRIVEDERCI !

Oggi, Edoardo Migliaccio, il celebre Farfariello, parte per Los Angeles, e da quella città, tappa per tappa, trionfo per trionfo, si dirigerà verso l'Est fino a che giungerà alla città che lo vide nello slancio audace dei suoi primi voli d'arte, ed ove tutti lo conoscono, l'apprezzano, l'adorano.

Ma perchè scriviamo così? Perchè parliamo di questa adorazione come se fosse un monopolio di quella Colonia?

Ma se siamo commossi! Ma se sentiamo nel nostro cuore, troppo fortemente il distacco! Ma se Egli è l'idolo del North Beach!

Ciò vuol dire che qui o altrove, Farfariello è sempre il Grande che ci costringe ad accorrere al Teatro; è sempre il Mago che si fa applaudire.

Il godimento spirituale che ha dato ai frequentatori del "Liberty" non sarà dimenticato tanto presto, ed il cruccio di vederlo partire, acutizza, in modo prematuro, sì, ma legittimo, il desiderio di un suo prossimo ritorno.

Si è perciò che dando il doveroso saluto all'illustre artista gli diciamo: **ARRIVEDERCI!**

E arrivederci anche alla Compagnia. A Voi Imperato che ce lo conduceste; a Voi Picconi e Veneroni e De Ricci che ci faceste sentire il fascino della vostra arte e delle vostre femminili belle bellezze; a Voi, maestro Prestifilippi, a Voi Magni, Minuti, Denunzio e Puglia, a tutti Voi, **ARRIVEDERCI!**

# AU LIBERTY THEATRE

---

Edoardo Migliacco (Farfariello) a été hier soir salué par un tonnerre d'applaudissements et des acclamations répétées quand il se fit entendre dans son répertoire comique qu'il chante avec un art véritable que l'on rencontre rarement parmi les artistes comiques.

LA COMPAGNIA "FARFARIELLO" A STOCKTON

Finalmente martedì prossimo dodici febbraio, la comunità italiana di Stockton e dintorni avrà il piacere di vedere, udire ed apprezzare la compagnia tanto applaudita da tutti i pubblici ai quali si è ripetutamente presentata. Il farne ancora l'elogio, il

apprezzano l'arte e che a teatro accorrono come ogni popolo civile allorché la lingua e l'arte propria si mostrano al pubblico in bella e decente forma e veste. Non intendiamo far paragoni, ma quando giunge uno spettacolo giapponese, o messicano per non dire tedesco, nessuno delle rispettive colonie manca a gustare



Signor Mimi Imperato, Manager  
Della Compagnia.

pregare gli italiani di recarsi all'Yosemite sono cose affatto superflue. I successi di San Francisco, che hanno indotta la colonia italiana di San Francisco ad offrire un banchettissimo all'artista geniale e simpatico che ha procurato sollievo, piacere intellettuale e moltissimo buon sangue, rievocando la radiosa immagine della patria traverso le varie personifica-



Una delle trasformazioni di  
"Farfariello."





Una delle trasformazioni di "Farfariello."

zioni di macchiette e tipi; canti e prosa e canzonette nelle quali il bel cielo nostro rivivono purissimi di tradizione e genio; sono arrate che non un italiano vorrà mancare all'appun-

Una delle trasformazioni di "Farfariello."

l'arte propria ed a farne giusta affermazione dinanzi agli ospiti americani. Perciò siamo certi che anche questa volta, la comunità nostra si farà onore intervenendo in massa ad uno spettacolo che la Compagnia "Farfariello" ha preparato con cura e particolarmente dedicato alla colonia di Stockton con un programma sceltissimo nel quale il dramma, la farsa e la commedia si alternano con le migliori espressioni musicali di facile comprensione e ciò senza contare il terzetto con coro dell'opera "Il Boccaccio," una serie delle più recenti



Una delle trasformazioni di "Farfariello."

canzoni napoletane di altre parti d'Italia. Naturalmente il Clou della serata saranno le meravigliose personificazioni di Edoardo Migliaccio, al mondo dell'arte "Farfariello" fra le quali la macchietta significantissima "Il sor Colono" costituisce un capolavoro di ironia benevolente e riuscita. . . . E dopo ciò il dubitare di una pionenà per Martedì sera alle ore 8 p.m. . . . sarebbe criminoso!

**IN ONORE DI "FARFARIELLO"**

Ha avuto luogo nella sala da pranzo del Milano Restaurant al 426 Broadway, l'annunciata cena in onore di Edoardo Migliaccio, il celebre artista che sotto il nome di "Farfariello" ha acquistato tanta meritata risonanza in tutti gli Stati Uniti e che da parecchi mesi delizia il pubblico della nostra Colonia al Teatro Liberty col-



Farfariello in "Caruso."

tamento alle 8 p.m. precise alla osomite in piazza della Corte. Non contando il piacere che ogni spettatore si procurerà con certezza, non curando l'allegria che ad ognuno farà risparmiare qualche visita medica per il riso sano e per le riflessioni che lo spettacolo rievocherà in ogni italiano che la patria ancor ricordi e veneri anche soltanto per il fatto di avergli dato la vita, si tratta, andando a teatro, di dimostrare agli americani

# Super-arci-banchettissimo a Farfariello

Siamo all'ultimo!! Ed il Comitato non sa proprio come contentare i richiedenti. Si sono dovuti fare stampare altri biglietti, malgrado che la disposizione originale fosse stata quella di attenersi ad un numero limitato di persone. Il Super-arci-banchettissimo (perchè ormai bisognerebbe formare un altro Comitato della Crusca per battezzarlo diversamente!) sarà quello che... non si è visto mai. La ottava meraviglia del mondo! Ecco tutto.

Il Cav. L. M. Perasso, Presidente della Camera di Commercio Italiana ha voluto mandare la sua adesione e l'attestato di ammirazione che sarà dato a Edoardo Migliaccio, il prossimo 6 corrente al Milano Restaurant, sarà degno dell'uomo e dell'artista.

Il Comitato prega i... retrogradi ipocondriaci che avessero la melancolia di non intervenire pur avendo ricevuto l'invito, di restituire sollecitamente i biglietti, altrimenti saranno considerati aderenti.

**FRESNO**

## **ITALIAN COMIC OPERA CO.**

Tonight the Italian Comic Opera company of which Farfariello is the head, will offer a mammoth vaudeville show at the White theater which will include features of every description that will make up an entertainment that promises to surpass anything ever seen here in the Italian language.

Farfariello is known throughout the United States as the king of Italian vaudeville. He has sung for Victor records and is remembered for some "best sellers" in this line.

He is realistic as a drunk and will include this in his offerings tonight. He is adept in portraying the progress of alcoholism—realistic enough to satisfy the most ardent adherent of the Brieux cult.

The other acts on the program tonight will be of the same interesting nature.

Monday night the "Count of Luxemburg," a musical comedy in three parts, will be offered. C. Porreca is secretary of the company.

At Potter Tonight

THE DAILY NEWS AND THE INDEPENDENT



Santa Barbara, California, Wednesday, P

SIGNOR COLONO

With the Italian Comic Opera Com-  
pany at the Potter Theater tonight at

**AL TEATRO LIBERTY**

Una di quelle sera in cui la Compagnia Farfariello ha ottenuto uno dei suoi migliori successi è stata quella di ieri.

Merito principale va attribuito all'ormai celebre Farfariello che, colle sue inimitabili macchiette, sa tutti i giorni acquistare viepiù la simpatia del pubblico. Nella sua "Luisa Tetrazzini", è stato di una efficacia straordinaria. Con un acume artistico dei più invidiabili ha saputo fare la caricatura dei trilli, dei cani modulati, acuti, passionali della grande attrice, con una comicità ed una vena inesauribile di buon umore che suscita il riso e che ci fa nel frattempo riflettere e pensare. Da queste produzioni è per sé stesso l'artista comico che imitando insegna e che dalla riflessione dei suoi atti lascia in noi stessi una linea da seguire nella vita. Dalla sua comicità traspare quindi tutto lo studio da lui messo in pratica per istruirci e dilettarci nello stesso tempo.

A questo studioso tipo di artista va quindi attribuita una importanza educativa al nostro popolo, merito alquanto sconosciuto, ma che non può sfuggire all'osservatore intelligente. Porgiamoci il nostro mirallegro che è bene meritato. Dove poi Mimi Imperato, egregiamente coadiuvato da G. Magli, O. Seragnoli, e signorina G. Piccone e signora A. De Ricci, ha potuto emergere, fu nella magnifica farsa "Misericordia e Nobiltà", lavoro svolto con particolare accuratezza che ha suscitato il continuo riso di tutti gli intervenenti.

Dobbiamo quindi registrare il successo di questa compagnia e dei suoi artisti che meritano l'appoggio incondizionato di tutti i nostri connazionali, mentre annunciamo per stasera la replica della straordinaria operetta "I saltimbanchi", che non può non ottenere un successo adeguato ai meriti degli artisti che la rappresenteranno.

**GO E DELL**

**UN VERO TIPO COLONIALE!**

**E' una Parodi-a che ci fara' gustare il celebre Farfariello!**



Farfariello come apparisce quale Edonzo Migliaccio

**LA COMPAGNIA "FARFARIELLO" A STOCKTON**

I successi ognor crescenti degli spettacoli drammatici e di varietà che questa Compagnia mette si può dire sperimentalmente a San Francisco sono arrivate lo spettacolo che essa darà il do-

tafolo variato di canto e prosa, tale da soddisfare il gusto più esigente in materia. Vi saranno cioè numeri a solo per tenore, baritono, soprani e contralto; un bozzetto drammatico del più alto interesse, una farsa comichissima e per "clou" una ampia rappresentazione speciale del celebre trasformista, umorista, comico, ironico, satirico "Farfariello", il quale si presenterà successivamente in una immensa quantità di personaggi ma-



Signora A. BRUNO.

dice febbraio all'Yosemite riuscirà una grata sorpresa per i connazionali. Difatti sembra che in luogo dell'operetta "Il Boccaccio" nella quale tutti i talenti dei componenti la compagnia



Una delle trasformazioni di FARFARIELLO.



Una delle trasformazioni di FARFARIELLO.

non possono figurare, la direzione abbia pensato di dare un grandioso spettacolo.



Signora DE RICCI.



Sig. B. MINUTI.

serio, gli elementi tutti della numerosa compagnia, sono buoni, eccellenti ciascuno nel ruolo rispettivo ed hanno ed emettono voce, cosa questa non trascurabile. Diamo tre incarnazioni di "Farfariello" ed il ritratto di alcuni artisti della compagnia.

**Italian Company Arrives Wednesday**

Speaking the Italian language entirely the Italian Comic Opera company headed by Farfariello will be at the Potter Theater on Wednesday and Thursday, May 1 and 2 in two distinct and different sorts of offerings. The first night which promises to see every Italian in Santa Barbara in attendance will be devoted to an all star vaudeville program in which Farfariello and his entire company will take part in. Farfariello is well known, and possesses a wonderful voice. He has made many records for Victor and will impersonate Caruso on Wednesday evening as part of the program. This impersonation is said to be wonderful. Other members of the company will offer their acts. On Thursday evening the treat will come with the comic opera "The Merry Widow" sung in Italian. This promises to attract more Americans than the first night as it will be a decided treat to hear this wonderful opera in the Italian tongue. Seats are now selling.

THE DAILY NEWS AND THE INDEPENDENT



Farfariello quale apparirà stasera come Parodi-a d'un tipo coloniale

Dopo la sospensione di ieri sera, in cui Farfariello ac...

Santa Barbara, California, Monday, April 29, 1918

# EDOARDO MIGLIACCIO, IL POPOLARE FARFARIELLO VENNE, VIDE E VINSE

Il celebre ed applaudito artista, insieme col suo Manager Imperato, offrono generosamente una serata per la nostra sottoscrizione per i "Bisogni della Patria" — L'entusiasmo di Farfariello per la nostra Colonia — Le festose accoglienze sono state per lui una gradita sorpresa.



Farfariello sotto le spoglie di una elegante e formosa signora

Sono circa tre settimane dacchè Eduardo Migliaccio, l'applaudito Farfariello della Compagnia comico-lyrica recita nella nostra città, portatoci qui da New York dall'intraprendente impresario Mimi Imperato, ed il valentissimo artista può ripetere anche lui il detto di Giulio Cesare: Veni, vidi, vinsi. E per vincere Farfariello non ha dovuto lottare affatto. L'unica lotta che si effettua assai spesso al Teatro Liberty dove la di lui compagnia agisce, è quella che debbono sostenere gli uscieri e la polizia per tener indietro la folla che molte volte non trova posto perchè il teatro è rigurgitante.

Ed il successo di Farfariello è veramente meritato. Talmente raffinata è la sua arte che dopo le prime rappresentazioni qualcuno credeva che Eduardo Migliaccio fosse un artista troppo aristocratico per un teatro e per un pubblico democratico come quello che frequenta il Liberty. Ma i fatti hanno smentito questa previsione perchè la vera arte si impone a tutti i gusti, agli intellettuali come alle masse del pubblico.

Farfariello è ammirabile tanto per la cura e la fedeltà con cui riproduce i suoi tipi quanto per la scelta delle sue macchiette. Il suo è stato studio paziente di molti anni, dedicato specialmente ai tipi differenti degli emigranti che vengono in questo paese ed è per questo che riesce ad interessare il pubblico che sia volentieri e frequentemente andirio dopo averlo visto la prima volta.



Eduardo Migliaccio, il celebre Farfariello

Ed a proposito di guerra e di patriottismo, il signor Eduardo Migliaccio insieme col suo attivo manager signor Mimi Imperato, volle l'altro giorno esserci cortese di una visita in ufficio per farci una gradita sorpresa. Egli ha naturalmente visto la sottoscrizione aperta dal nostro giornale per i "Bisogni della Patria" e spontaneamente tanto lui quanto il signor Imperato hanno generosamente offerto di dare una serata a totale beneficio di detta sottoscrizione.

Parlando in proposito col nostro Direttore, così il Migliaccio come l'Imperato, hanno detto: "Ci mettiamo a vostra disposizione per dare questa serata lasciando a voi di scegliere la data ed il programma. Noi vi daremo l'opera nostra e quella di tutti i nostri compagni d'arte ed il profitto della serata andrà interamente per il fondo dei "Bisogni della Patria".

Inutile dire che noi abbiamo accettato con grande entusiasmo la generosa e patriottica offerta dei due ottimi connazionali, offerta talmente generosa e spontanea che non ha bisogno di essere encomiata. E



Il signor Colono, una delle migliori macchiette di Farfariello

noi mentre fin d'ora ringraziamo con tutto l'animo i due distinti artisti, annunciamo che fra pochi giorni renderemo noti i particolari di questa geniale e patriottica festa.

Nella giornata d'oggi la compagnia di Farfariello darà spettacolo continuato dalle 1.30 pom. alle 11 di sera. Si darà un trattamento variato al quale oltre al Farfariello prenderanno parte tutti i membri della compagnia e si darà anche la brillantissima commedia "Un chiodo nella serratura".



VENICE, CAL., SATURDAY, APRIL 20, 1918



# **“Merry Widow” at Auditorium Monday**

---

At the Auditorium theatre on the Venice pier, Monday evening, April 22, the Italian Comic Opera company will present “The Merry Widow,” a comic opera in three acts. This opera will be directed by Farfariello and the orchestra by Prof. L. Prestifilippi. The musical score is well known and was written by Prof. Franz Lehar. Prices for the production are as follows: Boxes \$1, orchestra 50 and 75 cents, general admission 25 cents.

---

**AY, APRIL 27th**

# Cronaca Cittad

## IL BANCHETTO A ED. MIGLIACCIO AL MILANO RESTAURANT



Spettacolo in scena  
a E. Migliaccio  
L'Espresso 4 1918  
L'Espresso 4 1918  
L'Espresso 4 1918  
L'Espresso 4 1918

1  
a  
1  
per  
Lu-  
per

### PERCHE'

Non sibi, sed omnibus,  
Non sibi, sed Patriae.

La Colonia nostra, la Colonia italiana dagli slanci di patrio entusiasmo, trasformata in nobiltà e gentilezza, ed unitasi per un momento in un solo ideale, è stata avventurata sera semplicemente magnifica nel tributare onoranze ad uno dei connazionali più degni, all'artista Edoardo Migliaccio, il celebre Farfariello, giunto alle vette più alte dell'Arte, seppe far scintillare il genio latino in questa terra, rinnovellando sopra il telaio difficilissimo dell'ambiente locale il Teatro di Maidaoca.

Allo champagne disse poche parole un nostro collega, il quale presentò al festeggiato un magnifico ciondolo d'oro con brillanti. Il regalo, pregevolissimo lavoro della Casa Castagnetto e Matteucci, e sul quale è incisa una dedica, ricevette il tributo della generale ammirazione.

Farfariello, commosso, pronunziò poche parole di ringraziamento salutate da un vero delirio di applausi.

Le danze, durate fino alle due del mattino, animarono l'ambiente, specie quando il manager della Compagnia Farfariello, Signor Mihl Imperato, dopo un discorso maccheronico e tipico, volle comandare la quadriglia... in un francese, che subordinatamente agli episodi guerreschi ed alla invasione tedesca, puzzava di teutonismo fino all'osso. Ciò naturalmente valse a dare all'ambiente maggior brio ed una allegria senza confini.

In sostanza fu una bella serata della quale Farfariello, si ricorderà forse per sempre.



E. Migliaccio

La Colonia, percossa improvvisamente in uno dei tanti suoi più cari affetti, attonagliata dall'entusiasmo un volle per Farfariello un banchetto, per quanto riuscitissimo. Volle



氏眞 生醫

Cal. Ave. 914. Grand Ave. San Francisco  
 啓者本醫生寓大埠都板街同仁堂執理男  
 女內外全科外埠轉星如有患病者未暇到  
 門醫理請將病情錄由起於何日並現時病  
 氏詳述或親良方執齊藥劑或丸散並列明  
 服法即日寄上務期到回春如有赤紙函  
 件及寄與本氏請照上列西字付來面信當  
 寫明郵費氏收入便妥

醫良

介紹  
 神眞先先生學問淵深識期博大  
 金函玉牒不融會貫道廿餘年  
 感德者遍於遐邇運籌揚者居於中  
 外則幸以來醫者不可勝數  
 報章介紹調治傳養生者有所依  
 誠焉  
 新會陳伯島 羽下都中舉 啟

太 平 書 莊  
 HAI PING SHING CO.  
 741 Grand Ave. San Francisco, Cal.

▲奧國果願購和耶 全日荷國暗士打夫電云、接奧國遞  
 來消息、奧國政府、以天主教皇萊尼的勸相之文、請許比  
 國獨立、并勸各戰賦所佔據之地、概行交回、似此媾和、於  
 各方面、均無吃虧、頗合己意、擬答覆教皇、願遵命議和、  
 並望各國、早息干戈、言歸于好、以共享和平幸福、  
 ▲瑞典人民排斥德國 同日瑞典國馬斯博電云、本處人  
 民、是日結隊遊行、共有五萬衆、行至衙署門前、則羣立  
 其間、次第演說、金以德國在北海一帶、施行無限制之潛  
 艇戰策、並禁止各中立國船、航行該處海面、致令瑞典船  
 隻、不敢駛往美國、載運麥穀、今瑞典全國、將成飢荒、皆  
 由德國施行絕無人道之潛艇戰策所致、又社會黨以政府  
 租助德國、大爲憤激、排斥尤力、將有鼓吹革命之勢云、  
 ▲英軍擊沉德潛艇八艘 同日倫敦電云、海軍部公布、近  
 日英軍擊沉德潛艇八艘、同日倫敦電云、海軍部公布、近

日倫敦電云、法比戰地、近日風雨  
 數順、德軍營壘、破壞特甚、無大戰情、昨日英軍飛  
 機、作級碼頭數座、各飛機行炸後、安然而返、無遺炸彈  
 德占方勢、大不退回 同日荷國暗士打夫電云、是日  
 接柏林電稱、有德國譯員、在議院演說、謂俄國  
 最重要之力量軍港、已爲德所佔領、正當德軍直入、進逼  
 俄京、倘有王張不掠取土地、讓以此港交回俄人者、實爲  
 狂妄之云、

昨有禁止黨因天乃秩街車公司之工人、停工  
 發給車費、復返美東、惟公議勸助之法、又  
 招來、不能發給車費、又謂該等工人、雖  
 無防碍、因公司今尚有工人二千餘名、足  
 奮工一千零七十六名、現下各街街車、均  
 八點鐘、皆即停駛、以免黨人擾害、  
 ●私娼不易禁絕 近日私娼、散佈  
 不特有干例禁、且大傷風化、爲人羣之  
 拘、亦不能禁絕、昨晚警差在各旅館、又  
 由官審訊後、即駁令在衛生局、查驗有  
 柳等症、須醫愈方准釋放、以免傳染、  
 ●西匪行劫被逮 昨晚本埠三街  
 館、被西匪闖入、開鎗指嚇、劫去銀三十  
 通巡警瞥見、立即拘拿、匪徒拒捕、卒  
 名威氏、年二十四歲、監禁候訊、  
 ●兩狂夫囚禁 華人陳成、年廿三  
 舉動失常、日前在委巴利街某樓門口、  
 報之警差、將其拘禁、昨在編入房審訊、

●街車工黨停工挾制  
 決定不加工值、如工人停工、意圖挾  
 任由政府、與之交涉、工人聞此消息、或  
 不

PERCHE  
 Non s'ill, sed continet.  
 Non s'ill, sed continet.  
 La Colonia nostra, in Colonia im-  
 gna danti stanti di patto ostentia-  
 gretto e Martorelli, e del quale è in-  
 al progetto un modello comento  
 lo d'oro con brillanti, il tempo, per-  
 rivoluzione lavoro della Casa Casar-  
 un nostro collega, il quale presento  
 All'immagine disse poche parole  
 che quando il marchese d'Arma, spe-  
 nario, marchese d'Arma, spe-  
 gna danti stanti di patto ostentia-  
 gretto e Martorelli, e del quale è in-  
 al progetto un modello comento  
 lo d'oro con brillanti, il tempo, per-  
 rivoluzione lavoro della Casa Casar-  
 un nostro collega, il quale presento  
 All'immagine disse poche parole  
 che quando il marchese d'Arma, spe-  
 nario, marchese d'Arma, spe-




本院主人

伶界之王

每夜兩場開演... 紐約大戲院演唱大受各界歡迎其手段之巧妙聲音之清亮優界中人無出其右就以演醉漢一齣最為妙肖該劇本共分五幕(一)初飲時之歡樂(二)微醉時心志昏亂如見蜃樓



Mimi Imperato General Manager



Eduardo Migliaccia (Farfariello)

海市現於目前(三)既醉之後屢舞僂僂與人毆打(四)四肢疼軟若被酒困左移右動步履不穩(五)陶然大醉仆臥地另有女伶四人男伶十餘人同登舞台表演手本異常可觀花氏會受聘於某留聲機器公司專演唱詩歌共分數十齣現此等劇本唱碟銷流甚廣故人皆欲得見其顏色為幸

●入場券 (一毫五) (二毫五) (三毫五) (五毫)

諸君光臨無任歡迎

笠巴地戲院主人啓

前任羊城方便大醫院醫黃學貫中西醫通內外凡潰發色紫無膿已成逆症數日告痊感佩之餘謹登方便為省城最大之醫院有病者不可不知也若達先生定然對症發藥醫士作頓

屋黃

●統理男婦內外各科花  
●寓屋崙同壽堂夏利樓  
●電話北京五十四號  
Tung Shue Tong Co. 82

東 埠 昌

TONG CHONG & CO.  
822 Washington St. S. F. Cal.

號二十二百八街頓盛華埠正  
公兩俱將各本

香港匯單

# Ingiere le Scene del Teatro Popolare italiano a New York

**VII.**

Quando Farfariello si truccò la prima volta da "undertaker" (funerario di pompe funebri) fu facile vedere come gli avesse scelto l'"undertaker" o l' "undertaker" prototipo nel mondo popolare dei pionieri della comunità italiana di Mulberry Street, piemonte, che da ex-militare, alto, con sempre vestito di nero, sempre provvisto di un paio di occhiali da servizio e di un paio di riserve, era divenuto uno dei più famosi impresari di funerali e uno dei più abili imbalsamatori.

Dopo la prima presentazione della macchietta, non mancarono coloro che avvertirono subito il prof. Palumbo non aveva molto il teatro; non capiva il dialetto napoletano; preferiva passar le serate, quando non nella camera delle imbalsamazioni o nell' "officina" della "Società", con i suoi amici, i fondatori e gli animatori della "Fraternità" e i promotori, per cinquecento anni del "hallucinato" coloniale in maschera dell'ultimo giorno di carnevale; fu tra i più ferventi organizzatori dell'annuale celebrazione Colombiana a Columbus Circle.

**Proteste e Riconciliazione**

Non pochi facevano più o meno un misterioso atto di scongiuro con un pezzo di barchettone con lui; ma tutti gli volevano bene.



Tras le macchiette di Farfariello... Ed eccoli i versi de "L'On-dertecor".

Ma il prof. Palumbo cominciò a ridere anche lui. Perché infatti non si trattava di una commovente e delirante esagerazione, e alla fine dello spettacolo egli saltò sul palcoscenico per ritirare tutte le grosse parole di cui aveva al mattino graffiato il macchietti-sta, il quale fu felicissimo della Ed eccoli i versi de "L'On-dertecor".

Il perché Farfariello l'appro-petato fatto dal suo spettacolo d'arte Gianni Lombardi, che avvicinò nel camerino, mentre fotografava i parrucche e i vestiti, gli intimò di fuggire alla svelta, evitando la porta di ingresso, dov'era il padrone del locale.

«Il Divo»

Farfariello non pensava soggetti solamente negli ambienti popolari. Spesso si affacciava nel salotto dei ricchi, spesso nell' "Olimpo dei divi del Teatro". Uno che non si doveva d'essere oggetto di caricature più o meno benigne era Enrico Caruso. Nell'epoca della metropolitana e della popolarità metropolitana internazionale, dispiaciuto e caricaturista garbato o spiritoso anche lui, il suo nome, le sue debolezze, le sue avventure, furono sempre oggetto di battute satiriche più o meno brillanti nel mondo del teatro, del vaudeville, del cabaret di New York. E anche Farfariello, la ritrasse con cordiale spirito caricaturale in una macchietta nella quale il divo dei divi afferrava la sua posta quotidiana ricca di dichiarazioni iperboliche di ammirazione di simpatia, di amore e anche qualche volta di buseate a quattrini di minacce ricattatorie.

**Il Presidente-Generale**

Pennacchio organizza ogni tanto qualche rapida tournée della sua compagnia canora di Passarono cinque anni e una

## ROMANI (Novella)

**D** OPO giorni di pioggia, la compagnia era quasi silenziosa. Gli allargava i piedi, come un'immensa palla, sotto il cielo grigio, non sembrava più un uomo, ma una massa informe, un blocco di cemento, un pezzo di terra, un pezzo di cielo, un pezzo di acqua, un pezzo di vento, un pezzo di tutto.

Il viso di Carlo si fece sicuro. Pure, egli rispose: «Volete? Il mio studio...»

«Adesso la fonda; al giardino una vasca a letta; che doveva essere un'antica scuderia. In porta che si apriva era chiusa; vi erano, non a caso, delle folte erbe, in alto il vicolo...»

«E' buono; ma non come voi avete detto. Ricorda Farfariello, il mio studio...»

«E' buono; ma non come voi avete detto. Ricorda Farfariello, il mio studio...»

«Volete? Il mio studio...»

«Adesso la fonda; al giardino una vasca a letta; che doveva essere un'antica scuderia. In porta che si apriva era chiusa; vi erano, non a caso, delle folte erbe, in alto il vicolo...»

«Volete? Il mio studio...»

«Adesso la fonda; al giardino una vasca a letta; che doveva essere un'antica scuderia. In porta che si apriva era chiusa; vi erano, non a caso, delle folte erbe, in alto il vicolo...»

«Volete? Il mio studio...»

«Adesso la fonda; al giardino una vasca a letta; che doveva essere un'antica scuderia. In porta che si apriva era chiusa; vi erano, non a caso, delle folte erbe, in alto il vicolo...»



«Ella, invece, lavorava con tante...»

«Volete? Il mio studio...»

«Adesso la fonda; al giardino una vasca a letta; che doveva essere un'antica scuderia. In porta che si apriva era chiusa; vi erano, non a caso, delle folte erbe, in alto il vicolo...»

«Volete? Il mio studio...»

«Adesso la fonda; al giardino una vasca a letta; che doveva essere un'antica scuderia. In porta che si apriva era chiusa; vi erano, non a caso, delle folte erbe, in alto il vicolo...»

«Volete? Il mio studio...»

«Adesso la fonda; al giardino una vasca a letta; che doveva essere un'antica scuderia. In porta che si apriva era chiusa; vi erano, non a caso, delle folte erbe, in alto il vicolo...»

# Figure e Scene del Teatro Popolare Italiano a New York

VII.

Quando Farfariello si truccò la prima volta da "undertaker" (impresario di pompe funebri) fu facile vedere com'egli avesse scelto l'"undertaker" o l'ondertecco prototipo nel molto popolare prof. Teodoro Palumbo, uno dei pionieri della comunità italiana di Mulberry Street, piemontese, che da ex-militare, alto, con due pronunziati baffoni, quasi sempre vestito di nero, sempre provvisto di un paio di occhiali di servizio e di un paio di riserve — e da ex maestro di scuola, era divenuto uno dei più famosi impresari di funerali e uno dei più abili imbalsamatori.

Dopo la prima presentazione della macchietta, non mancarono coloro che avvertirono subito il prof. Palumbo.

— Farfariello vi prende in giro; Farfariello insolentisce contro di voi; e si è truccato in modo che tutti possano riconoscerlo l'ondertecco ch'egli raffigura e ridicoleggia.

Il Prof. Palumbo non amava molto il teatro; non capiva il dialetto napoletano; preferiva passar le serate, quando non aveva da intrattenersi nella camera delle imbalsamazioni, nell'una o nell'altra Società di cui faceva parte. Con il cav. Conteressa fu tra i fondatori e gli animatori della "Fraterna" e tra i promotori, per cinquant'anni, del "ballissimo" coloniale in maschera dell'ultimo giorno di Carnevale; fu tra i più ferventi organizzatori dell'annuale celebrazione Colombiana a Columbus Circle.

## Proteste e Riconciliazione

Non pochi facevan più o meno un misterioso atto di scongiuro conversando o banchettando con lui; ma tutti gli volevan bene,

perchè era davvero un gran buon uomo. E un patriota dell'antico stampo.

Il Prof. Palumbo, all'annuncio della satira farfarielliana, andò sulle furie.

Ma come! Egli era un amico di Farfariello, ne aveva sempre parlato con simpatia. E perchè quel ragazzino si era permesso di esporlo alle risate beffarde dei frequentatori del caffè Pennacchio?

«Io, ricordo ai suoi informatore il Prof. Palumbo, sono amico di Sullivan (leader tammanista del distretto). E lo farò arrestare!»

Si recò dal proprietario del caffè-concerto e gli fece le sue proteste. Attese, all'ora delle prove, Farfariello e gli fece una sfuriata. Ma Farfariello lo calmò ben presto.

— Siete male informato, caro Professore. Venite stasera a teatro e se troverete qualcosa di offensivo nella macchietta, vi prometto che muterò parole e truccatura.

— All right!

— All right!

E Teodoro Palumbo la stessa sera, con grande sorpresa degli astanti, si presentò in teatro, sedendo in una delle primissime file.

Appena fu annunciato il numero di Farfariello alcuni giovanotti cominciarono subito a gridare:

— L'ondertecco! L'ondertecco!

Il volto del Prof. Palumbo divenne rosso come un coccomero.

— Un pò di calma! mormorò un amico che gli sedeva accanto. Ed entra in scena Farfariello: precisamente truccato da "undertaker", da... prof. Palumbo.

Non mancarono, battuta per battuta, le risate ironiche del pubblico, che aveva gli occhi fis-



Tra le macchiette di Farfariello — Da sinistra: Il Divo (e cioè Enrico Caruso che legge la valanga delle lettere degli ammiratori e delle ammiratrici); Piddu Macca (una macchietta Siciliana); Il reduce di Banchetto della Camera di Commercio; Pasquale Bassamento (Fubbricose).



si sul prof. Palumbo in attesa di una "sceneggiata" fuori programma.

Ma il prof. Palumbo cominciò a ridere anche lui. Perchè infine si trattava di una canzonetta innocua. Gli informatori avevano evidentemente esagerato. E alla fine dello spettacolo egli salì sul palcoscenico per... ritirare tutte le grosse parole di cui aveva al mattino gratificato il macchietti-sta. Il quale fu felicissimo della cordiale assoluzione di don Teodoro.

Ed eccovi i versi de "L'Ondertecco".

1  
Che et volete fare, certa gente, se crede che per fare l'ondertecco, nun me voliate pigliar niente, "ma deca nate da meco big sottocce".  
Nel vuole abilità, la pazienza, si non te fate l'amico, "un glicese a globba e te può sta cu 'e manne nopp' 'a penna, cu tutto il tuo servizio e 'a meglia robba.  
Dint' e barre, cart, tenite mente, ch'io a tutte tratto, a tutte dongo 'a mano, pechè?... Pechè... fra tanta canoscenza, n'hanna nuri sel o setta 'a settimana.  
2  
Mo gli affari non vanno tanto bene e grazie stanno tutte quante buoni. Qualche festa m'alista, quanno vese: disgrazi, rise, molta indignazioni.  
Vot dite voglio 'o male. Nonstagna.

3  
piuttosto 'e j addo n'ato che è mbrugliose, l'va servo l', con gran decoro è onore. lo attero 'a gente con soddisfazione.  
Apparata di lusso bella e fatta e brozza di lusso p' 'a famiglia. Na vedova fu tanto soddisfatta, che il giorno appresso, mi chiamò p' a figlia.  
4  
In spartengo a tutte 'e cumitate, lo dongo un pezzo grosso conosciuto. M'avevte visto mai nelle parate? A 'ere ed a cavallo nce so' giulio.  
5  
Io o l'unico, il vero salvatore degli Italiani... E' certo si uno masca, si pigia, lo 'o porto e' chiesà, si uno more, lo amo il primo a preparare 'e case.  
6  
Si n'ato fa nu guajo e glicese in corte, teni amizie e l'aiuto finto tanto che non lo vedo condannato a morte, dinto m' 'o piglio e 'o porto 'o camponato.

Un'altra delle prime macchiette ch'ebbe larga fortuna fu "L'imbroglione".

Quante volte vedendomi passare, vestito bene, dite tutti quanti: "Addo 'e piglia? Che fa?... Zecca denare? Sta sempre linto e pinto e porta 'e guante."  
Vestito bene? Per quello che mi costa... Non pago, per me è tanto naturale. Voi mi volete di: che faccia tosta. Ma no... so' na' persona geniale.  
Aggio venuto azioni di minere, stampate si può dire con molt'arte. Lotti di terra, che era nu piacere a vederle pittate sopra 'e carte.  
Perchè vedete lo faccio l'imbroglione, quest'è na professione come un'altra. Lo imbroglione a tutte, senza fa eccezione sia n'imbellite o na persona scalta.

«E cca sta l'arte... Certi che non hanno, sefforo dentro qu... dopo l'imbroglione, vanno a ferni... sapite dove vanno? e senza niente dentro'o portafoglio».

## "Il Divo"

Farfariello non pescava soggetti solamente negli ambienti popolari. Spesso si affacciava nei saloni dei ricchi, spesso nell'Olimpo dei divi del Teatro.

Uno che non si doveva d'essere oggetto di caricature più o meno benigne era Enrico Caruso. Nell'apice della gloria canora e della popolarità metropolitana e internazionale, disegnatore e caricaturista garbato e spiritoso anche lui, il suo nome, le sue debolezze, le sue avventure furono spesso oggetto di battute satiriche più o meno brillanti nel mondo del teatro, del vaudeville, dei cabarets di New York. E anche Farfariello lo ritrasse con cordiale spirito caricaturale in una macchietta nella quale il divo dei divi sfoggiava la sua posta quotidiana ricca di dichiarazioni iperboliche, di ammirazione, di simpatia, di amore e anche qualche volta di bussate a quadrini, di minacce ricattatorie...

Dalla fotografia che pubblico vedranno i lettori come Farfariello si truccasse felicemente da Caruso. E di questa somiglianza lo stesso Caruso — che andò a sentirlo e ad applaudirlo — lo contrattò con napoletana cordialità.

Il Presidente Generale Pennacchio organizzava ogni tanto qualche rapida tournée della sua compagnia canora di

dell'esercito italiano: granatieri, bersaglieri, carabinieri, cavalleggeri, eccetera.

Ma perchè tante e tante prolungatissime eccezionali, ostentate risate per la macchietta del "Presidente?"

Il perchè Farfariello l'appropre a spettacolo finito dal suo compagno d'arte Gianni Lombardi, che avvicinato nel camerino, mentre toglievasi parrucca e vestiti, g'intimò di fuggire alla svelta, evitando la porta di ingresso, dov'era il padrone del locale.

— E perchè?  
— Perchè egli è presidente di una società italo-americana di Mount Vernon e anche egli, per le parate festive, si veste da generale. Quanto ti ha visto in scena in divisa militare e ha ascoltato la macchietta canzonatoria, mi ha fatto chiamare nel suo ufficio accanto al botteghino e con gli occhi luccicanti e iniettati di sangue, mi ha detto:

— Dite a quel maleducato, che si permette di venirmi a prender per fesso in casa mia, che gli sfascio la testa alla fine dello spettacolo, perchè impari a rispettare la gente per bene e la onorata divisa...

I comici dovevano passare dal botteghino per essere pagati. Ma Farfariello riempì alla svelta la valigia dei suoi abiti, delle sue parrucche, dei suoi pennelli e, aiutato da Lombardi e da Quadrini, saltò nel cortile da una finestra laterale del palcoscenico, correndo alla stazione e rinunziando anche a riscuotere il compenso dovutogli.

Passarono cinque anni e una

## Il Presidente Generale

Pennacchio organizzava ogni tanto qualche rapida tournée della sua compagnia canora di



Farfariello, il Mo. Rosco, Italia Fantoni e Maria Garuffi.



# La Giornata della Bandiera l'Esaltazione di McArthur

LA METROPOLI CELEBRA OGGI DUE SIMBOLI: QUELLO CHE SINTETTIZZA TUTTE LE ASPIRAZIONI, GL'IDEALI, LE GLORIE DEL POPOLO; E QUELLO CHE, IN MC ARTHUR, NE SINTETTIZZA L'ARDIMENTO, IL VALORE E L'EROISMO.

**ENTRE** oggi la Nazione celebra la Giornata della Bandiera, la Metropoli celebra pure quella di McArthur, due simboli che sono quest'ora di aspra lotta, nel cuore di ogni americano. Il perché rappresenta le tradizioni, tutte le aspirazioni, tutti gli ideali, tutta l'aria del popolo; il secondo rappresenta l'ardimento, il coraggio, il valore, l'eroismo delle nuove generazioni, che, indugino, a costo del sacrificio, hanno generoso speso la causa di un'unità immiserita, calpesta, schiacciata da tiranni sconosciuti, di dominio, di distruzione.



Dove nacque, nel 1880, il Generale Douglas McArthur. Questo campo a Little Rock, Ariz., ed era adibito ad abitazione per gli ufficiali dell'Esercito. E' stato ridedicato nel 1941.

Oggi essa è il più alto grido di battaglia, domani sarà il più sonante peana di vittoria. La sentinella come agida protettrice non appena tocchiamo queste terre così lontane dalla nostra terra d'origine, che noi avevamo intravisto, attraverso il nostro accoramento di gente debole, come una verde isola di pace. Ed ai suoi piedi deponiamo il fardello delle nostre amarezze ed il fardello delle nostre speranze.

È come un invito la sentinella: un invito malloso, che ci spingeva verso il grande convito della vita, per parteciparvi e per ritrovarvi il nostro orgoglio e la ferocia della nostra anima. D'altra l'ammasso. E sempre l'abbiamo amata. E l'ameremo, perché alla sua ombra nacquerò i nostri figli ed alla sua ombra dormono i nostri morti.

La sentinella vigile sul nostro capo nell'ora in cui le tempeste si addensavano, nel momento in cui gli ostacoli ci ostruivano la via, in cui le forze ci venivano meno e l'avvenire si prospettava così oscuro e minaccioso.

La sentinella sentinella dei nostri destini, nel periodo tragico della prima guerra mondiale, quando gli Unni superarono le loro frontiere e minacciarono il mondo. Lo sentiamo la nostra forza più grande in questa seconda Crociata contro le bieche tirannidi, contro i nuovi Totila, che tutto hanno travolto, che tutto minacciano, sinanche il segno



L'Eroica di Boston, con la moglie e coi figli.

col balava, gigantesca ed incoronata dai nimbi più puri della gloria, la figura di Dwygna McArthur. Giorno per giorno, nell'affrettata narrazione dei giornali, ne seguivamo il travaglio, la tempesta, l'impredicabile. Lo sentiamo di momento in momento, elevarsi al di là di ogni eroismo, quando a Bataan egli, col suo pugno di prodi, resistette, senza piegare, senza arrendersi, a un nemico ultracrociano. E quando fu chiamato ad assolvere un compito più vasto, egli prese commosso, commosso dal "boy" che lo avevano seguito con illimitata fedeltà, senza mai indietreggiare dinanzi ad un nemico ultracrociano. E quando fu chiamato ad affrontare quasi con gioia la morte, perché morire significava onore maggiore della Patria, egli si accigliò, ma non si mosse, e quando a Bataan egli, col suo pugno di prodi, resistette, senza piegare, senza arrendersi, a un nemico ultracrociano. Verso Douglas McArthur fu tutto volto gli occhi di tutti l'America, di tutti i Nazioni Uite, verso anche di tutto il mondo.

Ed egli non tradirà quest'alle fedeltà di cui oggi è circondato, ma, indubbiamente, se ne gioverà per attingere ad essa, quel maggiore ardimento, di cui necessita ogni grande condottiero, quando socca l'ora della grande battaglia.

Il suo nome, come è già stato scritto nel gran libro della storia, così è scritto nel cuore del piccolo cuore dei grandi. Egli è l'Eroica Nazionale per eccellenza; e se sono nelle sue mani le sorti che decideranno della vittoria, i tempiostosi che hanno travolto e deviato l'umanità, la religione delle sue tradizioni, il suo destino che lo accosta al dolore umano, la forma che lo eleva agli eroismi più puri.

Douglas McArthur è la sintesi più luminosa delle aspirazioni di tutto il popolo d'America ed ha segnato, a tutti, ad ogni momento, la via del sacrificio e della rinascita. La sua resistenza eroica a Bataan, il suo voto in Australia, la sua lotta e chiara visione degli uomini e degli eventi, non perdeva il prevalso di quella vittoria che tutti ci attendiamo, in ogni momento, in ogni momento.

Bandiera, questo segno luminoso di libertà, questo linguaggio su tutte le cose, con la sua regia protettiva, già che è un'ingangherata che si riversa nei secoli e per cui ogni letterano è rioro.

Bandiera Americana rappresenta, nella storia degli Stati Uniti, il capitolo più importante, il capitolo più commovente, perché fu scritto dalla piccola mano di una donna.

## Come gli Americani di Origine Italiana Lavorano per la Vittoria

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

del nostro credo, davanti a cui non si può che impallidire il nostro orgoglio, e non si può che impallidire il nostro orgoglio, e non si può che impallidire il nostro orgoglio.

Il suo Local Board recluta i giovani di origine italiana in ragione del 90 per cento. Giuseppe E. Di Lorio, del N. 2311 Yates Ave., Bronx, anche egli è un avvocato della parte del Local Board 122, in qualità di Agente d'Appello.

Egli ha sotto le armi un fratello, il lungopedone medico A. Bellantoni, e il fratello di suo fratello, il lungopedone medico A. Bellantoni, e il fratello di suo fratello, il lungopedone medico A. Bellantoni.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

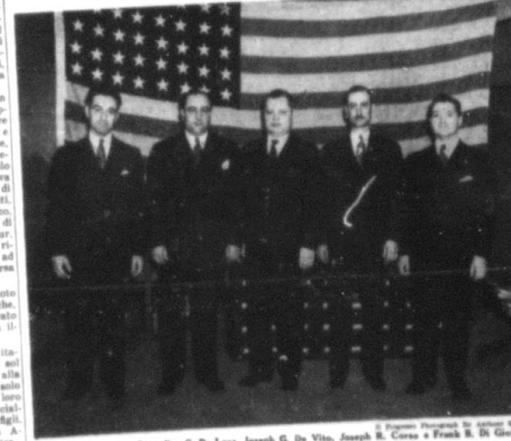
Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.



Arturo F. Lanzetta, Corrado G. De Luca, Joseph G. De Vito, Joseph R. Corso e Frank B. Di Giovanni.

## IL NOSTRO ALBO D'ORO UNA NUOVA LISTA DI INTEGRI CITTADINI DI NOSTRO SANGUE, CHE APPORTANO QUOTIDIANAMENTE, NEI CONSIGLI DI LEVA, IL LORO CONTRIBUTO ALLA FORMAZIONE DI UN VASTO ESERCITO, AL QUALE SONO GIÀ AFFIDATI I NUOVI GRANDI DESTINI DELLA PATRIA.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

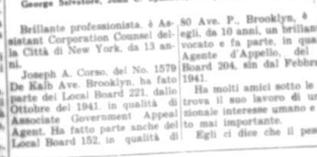
Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.



George Salvatore, John C. Spillone, Joseph R. Danico, Leopold J. Bellantoni, Leonard L. Manzoni.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

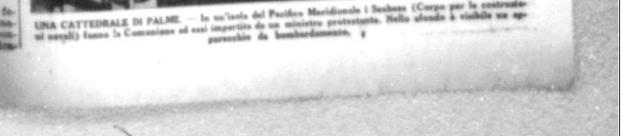
Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.

Il nostro contributo alla vittoria è grande, e noi italiani di America lavoriamo per la vittoria con il nostro sangue, con il nostro cuore, con il nostro spirito.



UNA CATTEDRALE DI FALME. In un'aula del Pacific Methodist Ep. Church (Corpo per la costruzione del tempio) fanno il Consiglio ad un ministro protestante. Nella stanza si discute sui aspetti parziali da bombardamenti.

# FIGURE E SCENE DEL TEATRO POPOLARE ITALIANO

(Continuazione dalla Pag. 5-8)

soci, lasciando i galloni degli ufficiali ai dirigenti la Società.

E il negoziante-sarto rispose: — Sarebbe meglio. Ma io so che non c'è nessuno che si accontenti meno che del grado di capitano. I galloni sul braccio sono una grande irresistibile attrazione per i nostri buoni villici. E chi più può metterne più è orgoglioso e felice!

## Macchiette vecchie e nuove

Passarono gli anni. E Farfariello, rinfrancato dai successi, continuò ad alternare macchiette allegre a macchiette tristi, tipi italiani a tipi italo-americani ed americani, passò di teatro in teatro, di città in città. E se urtò qualche suscettibilità, se sollevò qualche protesta e qualche rancore riuscì anche a frustrare qualche sciocca abitudine, a combattere qualche vizio, a procurare soprattutto ore di letizia schietta a decine e decine di migliaia di ascoltatori. E realizzò cospicui guadagni.

Ma gli venne la malagurata ispirazione di far l'impresario di una compagnia d'operette. Qualche discreta compagnia d'operette venuta dall'Italia aveva ottenuto incoraggianti successi. Ma Farfariello come impresario non ebbe fortuna. Aveva in banca un deposito di parecchie migliaia di dollari. E a mille, a duemila dollari per settimana, quelle economie sfumarono.

— Ora è assai più difficile — osserva Farfariello — accumulare migliaia di dollari.

Ma la vena comica persiste. La voce si difende. E Farfariello è sempre un numero di grande attrazione nei nostri teatri popolari.

Chi furono i maestri che musicarono le macchiette di Farfariello?

Parecchi: Da Leotti a Napolitano, da Lucchetti a Raffaele De Luca, da L. Prisco a Nick Aversano e a Giuseppe De Luca.

A proposito: il binomio Migliaccio-Aversano trovo in un fascicolo del Piedigrotta-Mario di alcuni anni or sono, segno evidente che il nome del fecondo poeta e macchiettista coloniale di New York e dei suoi collaboratori è ben noto anche nella ca-

news events, beginning 6 P. M. this Thursday at the Embassy News reel Theatres. — Devoted to a discussion of British and American airpower, the film points out that with the bombing of Tokyo, Cologne, Essen and Bremen, the much scorned prophecies of General "Billy" Mitchell, "Victory, Through Air Power". Shown also in the new program. is the latest release of the popular "Kaltenborn Edits The News" series, in which the dean of all radio news analysts continues to answer important questions on the war.

\* \* \*

"My Gal Sal", starring Rita Hayworth and Victor Mature head the current screen program at the Skouras Academy of Music on 14th Street and the Crotona Theatre in the Bronx. The companion feature at both these theatres is "The Man Who Wouldn't Die", starring Marjorie Weaver. The Skouras Pilgrim Theatre in the Bronx is showing "The Courtship of Andy Hardy, starring Mickey Rooney and Lewis Stone and also Robert Young in "Joe Smith, American". The Skouras Capitol Theatre in Portchester offers "Larceny, Inc." with Edward G. Robinson and "Syncopation", featuring seven top band leaders, including Benny Goodman, Harry James and Jean Krupa. The Skouras Embassy Theatre, also in Portchester, is showing Frederick March and Loretta Young in "Bedtime Story" and also Marlene Dietrich and Fred MacMurray in "The Lady is Willing". The Skouras State Theatre in Jersey City offers "My Gal Sal", starring Rita Hayworth and Victor Mature and also "The Man Who Wouldn't Die", starring Marjorie Weaver. — Out in Queens, the current programs at the Skouras Theatres include "To the Shore of Tripoli", starring Maureen O'Hara and John Payne, also "Obliging Young Lady", with Joan Carroll, both of which are being shown at the Corona Theatre. — The Skouras Boulevard Theatre in Jackson Heights offers Mickey Rooney and Lewis Stone in "The Courtship of Andy Hardy" and also "Joe Smith, American", starring Robert Young. Charlie Chan's newest "Castle in the Desert" head the current screen program at the Granada Theatre in Corona. The

pitale della canzone napoletana

Non si tratta, per verità, di un

di un

di New York e dei suoi collaboratori è ben noto anche nella ca-

the current screen program at the Granada Theatre in Corona. The

Non si tratta, per verità, di una macchietta, ma di una canzonetta su Broadway, intesa a sintetizzare fasti e nefasti della gran via newyorkese. Ed eccone le prime strofe:

Broadway...  
Sogno di tutti, celebrata via,  
di Nuova York sei luminosa scia.  
O folla variopinta che non sai,  
trovar la via di casa. E vieni. E vai.

Broadway...  
Luci che si spezzettano!  
Luci che si rincorrono!  
Suoni, canti, tripudio  
di nomi e di color...

Broadway...  
Sogno di tutto il mondo,  
del vivere giocondo,  
d'ogni felicità,  
d'ogni perversità....

Tu sei la fonte  
che giammai si estinguerà!  
Broadway...  
Gioja, sorrisi e lagrime;  
luce ed oscurità!

Ed eccone l'ultima:

Broadway...  
Son dolci accenti e.... orribili favelle.  
Di tutto il mondo. Sentirai, fra quelle,  
Un fiero dir, che non ti parrà strano:  
un chi t'è mmuerto.... d'un napoletano.

Broadway...  
Al Paramount, all'Opera,  
magnifici spettacoli,  
Ma se al Burlesque capita,  
un negro.... arrossira!

Farfariello rappresenta ancora con le sue ultime, le sue prime macchiette. Oltre a quelle ricordate: "O Calandriello" (satira dell'antica emigrazione); "O Pressatore"; "Lu bosso"; "O compare e sposalizio" e, tra le migliori, "O Scupatore politicante", che ha un ritornello vecchio di quaranta anni, ma di perenne attualità:

La politica 'e comme na munnez'a,  
A vota e gira è sempe na schifezza....

I. C. FALBO

(Continua)

# Cinema and Footlights

by L. C.

"Take a Letter Darling", co-starring Rosalind Ruessell and Fred MacMurray, continues at the New York Paramount Theatre. Featured in the cast are Robert Benchley and MacDonald Carey. Benny Goodman and his orchestra in person, in addition to Tip, Tap and Toe and Harris and Shore, appear on the stage.

At the R. K. O. Brooklyn and Queens Theatres may be seen "Syncopation", the story of a nation in music. This picture feat-

the Big House".

"This Above All", the 20th Century-Fox Picture starring Tyrone Powers and Joan Fontaine continues at the Astor Theatre. This picture, produced by Darryl F. Zanuck, is the story of two people seemingly lost in war-torn London.

A truly great picture "Mrs. Miniver", starring Greer Garson and Walter Pidgeon continues for a second week at Radio City Music Hall. This film, produced by William Wyler, from the novel written by Jan Struthers of the same name, concerns the people of a small English Town who were living very peaceful lives until the present war disrupted their whole manner of living. This extraordinary picture will be remembered long after it is seen, for Mrs. Miniver is an unforgettable character and one whom you will love.

The sixth week of the record-breaking Strand Theatre engagement of "In This Our Life", Warner Bros.' film version of the Eilen Glasgow Pulitzer Prize novel, began last Friday. Bette Davis, Olivia de Havilland, George Brent and Dennis Morgan are the stars of the picture, which was directed by John Huston. Cab Calloway and his Hi-De-Ho Orchestra are the Strand's "in person" headliners.

"Miss Annie Rooney", starring Shirley Temple, continues at the Rivoli Theatre. This United Artists' picture was directed by Edwin L. Marvin from the screen play by George B. Bruce. Miss Temple is seen in the classic screen role of the poor young girl who makes good in higher society. In the supporting cast are William Gargan, Guy Kibbee and Dickie Moore.

**MAJESTIC THEATRE**  
651 Fulton Street, Brooklyn

OGGI, dall'1 alle 11 p. m. Spettacoli in onore dei popolari artisti:  
**CARLO RENARD**  
T. CATALANO e P. VITTORE  
Si darà il dramma in 6 atti:  
**M'E' SSORA**  
Precede Varietà. Farsa con i due Musumeci

OGGI



— Bravo! Bravissimo! Come sta vostro padre?  
 — Papà? — anima, a morto.  
 — Macchia lista era vostro padre!  
 — Siete in errore. Papà mio era impiegato di banca. Non fu mai né cantante, né macchietti-sta.  
 — Ma dunque Farfariello, il vero Farfariello...  
 — Sono io, se non vi dispiace...  
 — Voi! Ma se ho sentito Farfariello a New York 25 anni or sono a Villa Vittorio Emanuele!...  
 — Ed ero io quel desso!  
 — Ma allora per voi gli anni non passano... Io sono invecchiato; e voi siete ancora un giovane... Non si direbbe che avete 25 anni di più.  
 — E che colpa ho io se non invecchio troppo presto?  
 — La scommessa era perduta per i sostenitori di Farfariello-figlio, di Farfariello junior. E gli sconfitti misero a disposizione dei vincitori i 20 dollari.  
 — Sian regalati a Farfariello, propose uno dei vincitori.  
 — Ma Farfariello, anche per offrire un'introito extra all'impressario "barrista", propose una "bevuta", che fu salutata da applausi, con relativi brindisi a Farfariello padre e alla sua numerosa figliolanza.  
 — E Farfariello fu pago di risentire che gli anni, tanti anni erano passati senza invecchiare. Come mai nascose il suo compiacimento quando taluni lo scambiavano per fratello del suo primogenito: un buon pianista e un abile accompagnatore del padre, che oggi, con un altro fratello, serve l'America in armi.

**Banche e Bancarelle**

Una macchietta coloniale che ebbe fortuna fu lanciata nel 1902 a Villa Penza (allora Villa Giulia) da Ettore De Stefano, che amava alternare le sue occupazioni legali, con la poesia e con la musica. S'intitolava "Il contabile" e riassumeva le pene di un impiegato di banca poco esperto in matematica, occupato dal banchiere Legniti dopo essere stato licenziato successivamente dalle altre banche italo-americane dell'epoca:

*Puti, Guarini, Tocci,  
 Lordi ed Avallone,  
 Perera, Delli Paoli,  
 Alivino, Maccarone,  
 Colliani, Berardini,  
 Cuneo ed Acritelli,  
 Fugazzi, Iozzolino,  
 E Gallo con Pitelli.  
 Ingiustizia financo  
 Zuccaro fece a me.  
 Nove e sei quince  
 Più sette ventitrè...*

Ettore De Stefano pubblicava una "Rivista Musicale" dove apparvero varie sue composizioni: dava con successo lezioni di mandolino e sembrava destinato a rimanere a lungo nel mondo teatrale e musicale coloniale. Ma gli amici lo spinsero a uscirne per far l'America" in un campo più redditizio. E anche lui mise su

Stia di fatto che tra il 1890 e il 1910 i nostri italiani di professione si erano sparpagliati in tutte le parti del mondo. A New York, a Philadelphia, a Boston, a Providence, a Chicago, a San Francisco, e nelle città minori dove erano già cospicui nuclei d'immigrati italiani. Ogni anno qua e là s'inscenavano feste di Piedigrotta con larga produzione locale di canzoni, di duetti, di cori, con pubblicazioni di numerosi contenitori delle canzoni premiate. Non mancarono le parate festose e multicolori in piazza oltre alle serate di "gala" in teatro. Ho qui davanti un numero della Piedigrotta Nappo di

colore e di sole, una dizione incisiva, un'anima canora che conquistava ogni pubblico. Questa rivista pubblicava la "coppiola" più apprezzata per spettacoli di Vandeville, che furono molto ricercate specie nei primi anni del cinema muto, per gli spettacoli d'introduzione, di completamento del programma cinematografico: Copia Zacconi, Canale-Gioia, Bianchi-De La Pierre, Fulgor-Caffera, Zuccharo-Savarese, Cicciotto-Sindermani, Marmorino-De Paoli, Fucito-Bacigalupi, Sandrino-Persico; Monari-Gioconda, Scapierigiugliano, Gaudiosi, Censarzo-

**Morti e Viventi**  
 Ed ecco un elenco di pianisti e direttori di piccole orchestre, alcuni dei quali noti anche come fecondi compositori: De Luca Raffaele, Topa Giuseppe, Serpone Errico, Del Puento Amodei, Citrano Mario, Parrucci Amalia, Dato Filippo, Jetti Domenico e Salvatore, D'Avanzo Arturo, Di Giovanni Alfonso, B. Fornari. E ancora Giovanni Scotti, Luigi Fiore, Marianno Smiraglia, A. De Lizza, M. Salvati, Leo Uszi, G. Santini, M. Romano, G. Paggi, N. Aversano e Vincenzo De Crescenzo, che co-

— Si capisce che siete montano, come me. E i canti della montagna non si dimenticano.  
 — Licio la prese a braccetto. Cantando precedettero la trasognata comitiva.  
 — La voce calda e appassionata, la voce maschia e grave si confondevano melodiosamente. Licio e Gisa si accorgevano di avere un piccolo tesoro comune. Il tesoro delle canzoni dell'infanzia. Erano canzoni di fonti, di aerei, di genziane, di stelle del cielo e delle Alpi. Anche i loro cuori, nella notte scintillante, erano pieni di genziane e di stelle.  
 — Tornarono tutti insieme all'albergo verso mezzanotte.  
 — Voi non sapevate — disse Licio agli amici — di avere due grandi artisti nella comitiva. Trattateli con i dovuti onori se volete mostrarvene degni.  
 — Alberto e Mauro offirono lo spumante, per mostrarsi comprensivi. Lulu non vide gli amici che a mezzogiorno. Comparve Gisa, finalmente.  
 — Che è successo? — Gisa era vestita di rosso, i suoi ricci biondi dondolavano civettuoli intorno al viso colorato di rosa e splendente di gioiosa malizia.  
 — Ci siamo trovati, io e Alberto, con Dina e Licio, davanti l'albergo, stamattina. Ma Dina disse subito che aveva mal di capo e sperava che suo marito le facesse compagnia. Così io e Alberto ce n'andammo. Sai, Alberto è piaciuto, ma nella sua serenità nulla gli sfugge. Mi ha avvertito subito che Dina era gelosa "mortalmente". Gelosa di me, proprio. Per quelle quattro canzonette di bambini. — Le labbra rosse un po' le tremavano in un impeto di riso.  
 — Gelosa di te? — diceva Lulu. E intanto pensava: "Povera creatura. Non ha mai trovato un gatto che le abbia fatto la corte. Ora si è un po' esaltata per i complimenti di quel diavolo di Licio. Certo Alberto ha visto un dramma di gelosia per un eccesso di buon cuore fra gli amici ad avvisare che la moglie sarebbe apparsa più tardi per cenare in compagnia. Era preoccupato, nervoso. — Venite con me a far due passi? — disse a Lulu.  
 — Camminarono su e giù davanti l'albergo. — Io e Dina abbiamo bisticciato. Incredibile. Si è inge-

**Il Ventennio di Maiori**  
 Con l'arrivo a New York verso la fine del 1895 di Antonio Maiori il teatro drammatico italiano ebbe negli Stati Uniti un

mento. E Majori cominciò a cantargli sulla palma della mano un no, due, tre, quattro, cinque, fino al decimo dollaro, ma poi una fanciulla l'ebbe ringraziato, Majori gli disse:  
 — Vedi, la recita è andata male; cattivo tempo, teatro quasi vuoto. Se pago te non prendono la paga gli altri. E Ascetia mi ha detto che ha la moglie malata e ha bisogno urgente di moneta. Se non ti spiace pago oggi Ascetia. Salderò il tuo conto con l'introito di domani. Permetti?...  
 — Giorno prima, giorno dopo non ha importanza per me, risponde Cincicella. E poi... per un colle-

contrato una coppia tanto innamorata e felice.  
 Gli sposi ritornarono alla città di Ripresero la loro vita di lavoro di svaghi, si scambiarono sberleffate cordiali inviti. Dina si accorse: Gisa aveva per lei un affetto dato, trepido, tante gentili p mure.  
 — Come l'avevo mai giudicato — pensava, vergognandosi. Il tempo diventavano intime amiche. Ella non capì mai che rappresentava per Gisa qualcosa di prezioso: i suoi occhi guardati che avevano assottigliato per un suo giorno avrebbero testimoniato Gisa, tutta la vita, la sua capacità di essere o di diventare una donna romantica, irresistibile. Dina e peva che ogni volta, guardando Gisa s'inebriava: "Se volessi, potrei scatenare drammi come un'autentica eroina. E si sentiva generosa, grande, ammirabile, perché nella sua splendida purezza questi drammi li avrebbe sempre accuratamente banditi dalla vita sua e dei suoi amici.  
 Cicilia Paolini Ferraro

# LA MOGLIE GELOSA

## NOVELLA

Ma Alberto non aveva mai avuto occasione di diventare geloso di Gisa, nemmeno per scherzo.  
 — È un giorno, mentre ella, in un elegantissimo "short", era mollemente sdraiata di fronte alla so-

no, ma se incontrano le mie, subito le evitano, come temendo di esser colte in peccato.  
 Il pomeriggio passò lento, malinconico. Le due donne si disamoravano: piccole confidenze, fri-

gi. Andiamo a cercare la reginetta addormentata sotto le candide arcate? "Regina bianca come il giacinto" cantava la nonna, "Fra gli alti monti chi ti ha sposato?".  
 La voce di Gisa, nel canto, irradiava la potenza di un intimo fuoco. "Stampano i fragili piedini

... ella, in un elegantissimo "short", era mollemente sdraiata dinanzi alla solennità del mare e dei boschi...



lenità del mare e dei boschi, con lo sguardo che spaziava sul vasto limpido orizzonte, Lulu le disse:  
 — Tu piaci profondamente agli uomini, ma il tuo pallore di giglio, la chiarezza cristallina del tuo sguardo ispirano una riverenza che impedisce, all'ammirazione di esprimersi.  
 — Sì — consentì Gisa. — Vedo talora pupille accese che mi fissa-

voles. Poi venne la sera, con la promessa dello scintillio delle sale e la levità delle danze.  
 Dopo il ballo le tre coppie uccirono sulla strada, che appariva sotto la carezza del plenilunio come un lungo nastro d'argento.  
 — La mia nonna — saltò su Gisa a un tratto — mi cantava sempre la canzone di una reginetta che dorme in una reggia di rag-

stanchi. Orme sui monti gelidi e bianchi...  
 Sallivano, sallivano taciti, ammaestrati dalla voce di Gisa.  
 — Che bella canzone — disse alla fine, dopo una lunga pausa, Licio. — Anch'io, da fanciullo, cantavo una canzone come questa.  
 — I monti bianchi sotto la luna... — accennò piano.  
 — Io la ricordo — disse Gisa.

— Giorno prima, giorno dopo non ha importanza per me, risponde Cincicella. E poi... per un colle-

— Come l'avevo mai giudicato — pensava, vergognandosi. Il tempo diventavano intime amiche. Ella non capì mai che rappresentava per Gisa qualcosa di prezioso: i suoi occhi guardati che avevano assottigliato per un suo giorno avrebbero testimoniato Gisa, tutta la vita, la sua capacità di essere o di diventare una donna romantica, irresistibile. Dina e peva che ogni volta, guardando Gisa s'inebriava: "Se volessi, potrei scatenare drammi come un'autentica eroina. E si sentiva generosa, grande, ammirabile, perché nella sua splendida purezza questi drammi li avrebbe sempre accuratamente banditi dalla vita sua e dei suoi amici.  
 Cicilia Paolini Ferraro



Shirley Temple, che una volta veniva chiamata "la bambola del mondo", è ora una bella giovanetta. Ella ha compiuto recentemente quattordici anni. Eccola fra un gruppo di amiche, mentre taglia la torta natalizia e della Vittoria

Tirroni a coloro cui basti così, con quella in-za che ci ha fatti quello che on quella franchezza che ci e di dire a chiunque, sempre uti, come la pensiamo. itorniamo a bomba, al nostro o a tutti gli ottimi elementi Compagnia Farfariello che anche nella cadente settimana con un seguirsi di spettacoli eccezionali ha aputo meritare ancora il piú am- cio plauso, sia qui come a Venezia ove appunto Lunedì scorso la comp- gni. riportava il piú lusinghiero successo. Ne ai nomi ed agli elogi riá pubblicati nei numeri scorsi vo- liamo mancare di aggiungere spe- ciale elogio all'artista e manager della compagnia Sig. Mimi Impera- to che sia nella sua tragica interpre- tazione del "Ritorno del forzato", come nella brillante interpretazione dell'organista in Santarella sepe ampiamente dimostrare le sue ot- time qualità artistiche degne del maggior plauso. Ed ancora col no- stro rispettoso saluto non manchi il maggior plauso all'insuperabile Far- fariello particolarmente festeggiato nella sua serata d'onore di Giovedì scorso, alla Gentile Signora Vene- ri, alla Graziosa e distinta artista attrice Signorina Picconi, alle sorelle Santelia e DeRicci, al sim- blico Magni che nella sua duplice azione di artista e direttore non certo aversi chi lo superi, all'ot- to Puglia, al tenore Minuti, a De- nzio, ed al modesto e pur abilis- simo Maestro Prestifilippi, che, tut- ti, speriamo di rivedere tra noi in appresso.

sincerità che è l'unica dimo- strazione del genio.

Così "Farfariello,, dovrà per- donarci se preparandoci a salu- tarlo pubblicamente ci poniamo a scrivere sopprimendo l'inter- vista e limitandoci a considerare in Lui solo quanto dall'arte sua si rese evidente a noi ed al pub- blico che mai mancò di rivolger- gli il piú sincero plauso.

Nato ove il genio e l'arte vol- lero gelosamente deporlo tra i piú gai sorrisi di un cielo terso, di un mare azzurro ripercuoten- te l'eco giuliva di mille sussurri, Edoardo Migliaccio affidando dalle piaggie fiorite all'eco del mare sconfinato la propria can- zone limpida e gaia come la gio- vinezza, per quell'istinto che ca- ratterizza ogni individualità, se- gnava il primo passo nella sua via dell'arte meritandosi il no- mignolo di "Farfariello,, dal nome appunto della spigliata canzone che egli predilesse mag- giormente quasi da questa aves- se avuta la prima visione delle cime maggiori cui era riserbato in appresso.

Ed è in America, in questa terra nuova ove "Farfariello,, portò la fresca gaiezza delle sue "cantate,, ricordando ai nostri emigrati con la nostalgia delle nostre nenie sentimentali, il lo-

te, una invocazione cara... il "Sia benedetta chella terra mia...,, del povero "Cafone nervoso,, una fra le tante creazioni di Edoardo Migliaccio (e sono oltre 400) uno fra i tan- ti suoi piccoli poemi di un senti- mentalismo vero, sincero, pre- vato, quale soltanto Lui può renderlo nel piú fedele rispecchio dell'animo suo che della Patria prova tutte le nostalgie, tutti gli affetti di vero e "fedele,, ita- liano.

Ed è a questo artista strano nella sua grandezza, questo ge- nio che col riso commuove, che pungendo educa, che "scher- zando,, rievoca, che sotto mille spoglie diverse va recando di colonia in colonia il sorriso ed il sospiro delle nostre terre fioren- ti, il bacio della "madre,, lonta- na a questo artista cui anche noi lontanissimi dobbiamo que- st'ondata nuova di patriottismo e di arte, a questo studioso os- servatore che con l'emanazione del "genio,, sa rendere sì "veri,, i tipi piú disparati, che noi, evi- tando le vecchie regole dell'in- tervista, vogliamo rendere o- maggio, plauso, saluto ricono- scente.

Io.

Arthur Davids gi- liere, Fay ed Elkins me- strelli, Frank Wilson ed Hazel V. Dorothy Dale ed il Trio Leach Quinian e le consuete vedute F. the.

CERCANSI 12 Italiani pe- lavoro in campagna, Paga \$2.5 al giorno. Questi dovranno provvedersi vitto alloggio. U "bordo Italiano" trovasi su luogo. Dirigersi 522 Higgin Bldg. Los Angeles.

DA VENDERE le conce- sioni annesse all'U. S. Hotel Stanza da Pranzo per 150 pe- sone e 120 Camere completa- mente fornite, affitto mite. Per particolari dirigersi A. Tatch U. S. Hotel, angolo di Main Market Sts.

SPLENDIDA OCCASIONE SI AFFITTANO 20 acre in vigna (moscato) già potata. Rivolgersi al signor S. Torre, 205 N. Spring St., telefoni B'way 2036 - A 5941.

RICERCATI dall'Agenzia Con- solare Italiana di Los Angeles.

Ferri Matteo, da Canneto, (Bari).

Chi Potesse darne notizia è pre- gato recarsi all'ufficio dell'Agenzia Consolare, 608 San Fernando St.

La serata ha avuto un  
un successo degno del  
so e delle persone che in mi  
hanno presenziato.

La nostra prima impressione si  
Serata al Liberty non potrebbe  
essere diversa dalle impressioni altre  
volte provate allorchè l'arte fu ac-  
coppiata al patriottismo e alla bene-  
ficenza, allorchè i sentimenti susci-  
tatici dalle bellezze del teatro si uni-  
vano ai tristi pensieri verso la Pa-  
tria immersa nel lutto di altre sven-  
ture.

Ma qualche cosa di nuovo si agita-  
va iersera nel nostro animo all'au-  
dizione della musica, del malinconico  
coro del Nabucco, del fatidico inno  
di Mameli, delle altre bellissime  
cose cantate e pronunziate con pro-  
fonda penetrazione. Si agitava dun-  
qui in noi il sentimento quasi fiero  
per una Patria forte, raccolta dentro  
il santuario di un dolore virile che  
non prostra, che non fa dimenticare  
i doveri dell'onore e della rivendica-  
zione.

Così oltre al pratico scopo della  
beneficenza, di cui ognuno dimo-  
stravasi giustamente soddisfatto e  
orgoglioso, abbiamo avuto occasione  
di trarre dalla serata quel conforto  
che prima, pur esistendo, era reso  
meno efficace dalla solitudine e dal  
isolamento. Alla Festa di iersera al  
Liberty abbiamo veduto intervenire  
la maggioranza della Colonia sotto  
l'occupazione di uno scopo unico, co-  
me altre volte vedemmo gli stessi ele-  
menti riunirsi per nobili riafferma-  
zioni di carattere diverso.

Questo giornale, naturalmente,  
non può fare queste brevi conside-  
razioni senza anteporre alla sua in-  
tima soddisfazione una speciale gra-  
titudine per i componenti la Com-  
pagnia dei signori Migliaccio e Im-  
perato e per coloro che, pur non  
appartenendovi, hanno egregiamente  
collaborato alla splendida riuscita  
della Serata. I signori Migliaccio  
e Imperato hanno meravigliosamente  
contribuito al successo morale e fi-  
nanziario dell'opera intrapresa da  
questo giornale. I loro meriti non so-  
no soltanto apprezzati dal nostro  
direttore e fra la Colonia; essi van-  
no al di là della cerchia locale, vanno  
alla Patria la quale, benchè lontana,  
sa e maggiormente può apprezzare.

rossa Italiana cav. dott.  
Barsotti, il presidente della Cam-  
era di Commercio Italiana cav. Peras-  
so, i presidenti delle banche italia-  
ne, i rappresentanti dei vari sodali-  
zi e della stampa, le notabilità della  
Colonia, molti americani fra cui i  
coning J. B. Casserly, due distinte  
persone che stanno assiduamente la-  
vorando per popolarizzare la causa  
degli Alleati, le quali in ogni occa-  
sione non mancarono mai di attein-  
stare la loro profonda amicizia per  
l'Italia.

## L'aspetto della sala.

La sala del Liberty era stata de-  
corata con vero gusto artistico e  
presentava un aspetto che era in  
completa armonia con la circostanza.  
Le decorazioni erano state genial-  
mente eseguite dal signor E. M.  
Ratto, il nostro bravo amico sempre  
pronto a offrire la sua opera gra-  
tuita quando si tratta di rendersi  
utile alla Patria. Il verde e i fiori  
erano stati offerti, pure gratuita-  
mente dai signori Natale Rossi del  
No. 670 Geary St., dalla Evergreen  
Co. del sig. Filippello del 372 Bush  
St., dai signori Podesta e Baldocchi  
del 224 Grant Ave., dal Central Flo-  
rist dei signori Giovannoni e Fiore  
del 501 Columbus Ave., da Pelica-  
no, Rossi & Co. del 123 Kearny St.  
e dalla Art Floral Co. del 255 Pow-  
ell St.

La sala era pavesata di bandiere  
italiane e americane i cui colori da-  
vano all'ambiente quella caratteri-  
stica impronta che sa di patriottismo  
e, specialmente in questi tempi,  
di patriottismo che raccoglie e  
mescola i sentimenti dei popoli di  
varie nazioni.

## La rappresentazione

L'operetta "I Saltimbanchi" ha  
costituito una delle parti principali  
del programma, in cui ogni artista

Ganne contiene de-  
ta, piacevolissima, che il  
re di chi l'ha creata rende in qual-  
che punto piena di giocondità e di  
umorismo.

Le signore Piccone, Bruno e De  
Ricci hanno dato all'operetta un'in-  
terpretazione sapiente che le rimeri-  
tava con i frequenti applausi del  
pubblico. Alle tre distinte attrici so-  
no stati offerti dei bellissimi mazzi  
di fiori. Anche i signori De Nun-  
zio, Magni, Seragnoli, Minuti, Godi  
e Battistini si sono fatti molto onore  
e hanno ricevuto delle cordiali e  
spontanee dimostrazioni di simpa-  
tia.

Durante il secondo atto de "I Sal-  
timbanchi" la distinta signora Mo-  
rosini presentava un gruppo delle  
sue migliori allieve, signorine Roch-  
ner, Martin, Basler e Gatzki, le quali  
eseguivano delle graziosissime dan-  
ze. Tanto la signora Morosini che  
le sue brave allieve venivano ripe-  
tutamente festeggiate. Alla maestra  
sono stati offerti dei fiori, alle al-  
lieve delle scatole di dolci.

Ed eccoci alla terza parte del  
programma, esclusivamente consa-  
crata all'arte maestra del celebre  
Farfariello, il macchietista e l'im-  
personatore impareggiabile che tan-  
ti entusiasmi ha sollevato fra i pub-  
blici italiani patri e d'America.  
L'apparizione di Farfariello sulla  
scena è salutata da un lungo scro-  
scio di applausi.

Il grande artista napoletano ese-  
guisce le sue meravigliose macchiet-  
te ed imitazioni, fra cui il Caffone  
Patriotta, La Mogliera Americana,  
Il Vecchio Corista, Il Signor Colono,  
le quali sono tutte interpretate  
con un fine e profondo senso di  
verità e con stupenda disinvoltura.  
Noi vorremmo seguire il grande Far-  
fariello nelle sue creazioni di ier-  
sera, parlare di esse secondo la vo-  
lontà delle nostre molteplici impres-  
sioni, ma l'ora di andare in macchi-  
na, ormai prossima, ce lo impedi-  
sce per stasera. Al signor Migliac-

zione voglia-  
zione alla magnifica allegoria idea-  
ta e preparata dall'artista G. Magni  
e dal maestro Prestifilippi, un lavo-  
ro originalissimo e di potente effet-  
to che è valso a chiudere lo spetta-  
colo imponentemente, intenerendo  
gli animi dei presenti.

Al grido di guerra dell'opera  
"Norma" si sono uditi i cori interi,  
indi si è alzata la tela e al pub-  
blico è apparso un gruppo di emi-  
granti i quali, invasi dai ricordi del-  
la Patria lontana, hanno intonato  
il patetico coro del "Nabucco", "Vai  
pensiero sull'ali dorate." E dopo  
questo coro, eseguito con vera pas-  
sione, si è intuito l'arrivo degli echi  
della redenzione politica e civile e  
il gruppo suddetto ha intonato il fa-  
tidico inno di Mameli:

Fratelli d'Italia,  
l'Italia s'è desta

La grande allegoria infine è ter-

...vedere l'ottimo artista intorno alle impressioni che egli ha riportato di San Francisco e della nostra Colonia ed egli in sostanza ci ha detto questo:

"Sono incantato di questa bella città ma soprattutto sono deliziato dell'accoglienza che ho avuto dai miei connazionali. Un artista coscienzioso non è mai sicuro del suo successo finchè non l'ha riportato, specialmente quando si tratta di nuovi paesi e nuovi pubblici. Prima di venir qui mi si diceva che questa era una colonia con predominanza di connazionali dell'alta Italia e dell'Italia Centrale e siccome la gran parte delle mie macchiette e delle mie canzoni si riferiscono al mezzogiorno della nostra penisola, così mi si faceva comprendere che forse non avrei riportato quel successo che ebbi sempre a New York. Quindi è stata per me una graditissima sorpresa nel constatare il favore con cui sono stato accolto qui tanto da napoletani e siciliani, quanto da toscani, liguri, piemontesi, lombardi ecc."

Ed è proprio così, aggiungiamo noi. Per Farfariello non si è manifestato nessun campanilismo: egli è soprattutto un'artista italiano e come tale è piaciuto a tutta la colonia indipendente dalle varie regioni da cui provengono i nostri connazionali di qui. E questo è il merito principale di Eduardo Migliaccio.

Il valoroso artista è, fuor del palcoscenico, altrettanto simpatico ed interessante quanto lo è alla ribalta. Modesto, libero da ogni ostentazione e posa, è un giovane col quale si parla e si discute volentieri; e non soltanto di arte ma di politica, di guerra, di un po' di tutto. Egli ha un cuore ardente di patriottismo e segue con grande ansia le sorti della nostra guerra nella quale egli ha i suoi fratelli ufficiali che da oltre un anno combattono valorosamente.

nte del teatro italiano, ma  
sforzo diremo mnemonico.  
può ricordare chiaramente certi  
particolari che il tempo cancella dal  
cervello, particolari che quando com-  
presi, danno l'affetto ed il colorito al  
lavoro.

Parve crucciarsi Farfariello di  
questo neo, e cercò di dare una diver-  
sa espressione alla ragione teatrale  
italica del caffè concerto, trasfor-  
mando completamente la scuola di  
Maldacea e ritessendola sulle carat-  
teristiche dell'ambiente.

Fu audace, ma il suo intuito ed il  
suo ingegno vinsero.

I primi tentativi, riuscirono felice-  
mente e furono compresi dal pub-  
blico che visse in un'atmosfera ge-  
nialmente e prodigiosamente rico-  
struita secondo i suoi gusti, i suoi in-  
tendimenti, e in base a ciò che per-  
fettamente erano ad esso noti.

Farfariello volle rendere più vivo  
il senso del suo compito difficile ed  
attraverso agli artifici sottili di una  
mirabile intonazione rappresentativa,  
tentò la satira nella macchietta.

Ciò lo rese più tipico, ed il sapore  
delle sue creazioni diventarono cele-  
bri come il suo autore.

Nel suo vasto repertorio di quasi  
trecento macchiette, Edoardo Mi-  
gliaccio, fu grande e felice.

Tutta la sua carriera artistica fu  
uno slancio appassionato nella ri-  
cerca del nuovo che, senza tappa,  
procede ancora oggi nel modo più mi-  
rabile.

Scintillio di eleganza satirica, stu-  
dio sapiente di tipi, è ciò che rias-  
sume l'opera del mago.

Il signor Colono, per esempio, è  
un lavoro pieno di acume e dà sem-  
bianza viva a una delle personalità  
tipiche in tutte le nostre colonie.

La macchietta di Caruso, descritto  
nella sua vita privata, è un capola-  
voro. Migliaccio scompare totalmen-

trionfo.

Mai come Mercoledì sera, abbiamo veduta la Colonia nostra animata da un entusiasmo più puro e, come le creature giovani, fervore e belle, l'onda magnetica di un gran sentimento umano l'ha guadagnata, l'ha trasformata e l'ha trovata pronta e generosa. Il magico fiore della solidarietà l'ha insignita della sua vivace decorazione, perchè in tale meravigliosa giostra e orgogliosa, tutti compresero che non si onorava solo Edoardo Migliaccio, ma la schiatta nostra nobilissima, perchè nel cerchio di sacro entusiasmo dal quale si lasciarono prendere, tutti capivano che il trionfo dell'Uomo era il trionfo di noi tutti: era il premio al genio italico, era un piedestallo costituito sotto alle virtù latine, era l'apoteosi della genialità italiana, del valore nostrano, e trionfo nazionale nell'agone difficilissimo dell'Arte.

## LA CRONACA

Avant'ieri sera ebbe luogo al Milano Restaurant l'annunziato banchetto in onore di Edoardo Migliaccio. Nella sala sfolgorante di luce, ed in mezzo ad un trionfo floreale, era convenuta — oltre la Compagnia di Farfariello — tutta la Colonia elegante ed intellettuale, il pubblico italiano più fine, intelligente. Deguamente rappresentato il sesso debole da uno stuolo elegante ed irrequieto di signore e signorine.

Farfariello fu ricevuto al suono dell'Inno di Mameli, e prima di prendere posto furono suonati l'Inno Americano e la Marcia Reale, ascoltati in piedi ed applauditi entusiasticamente.

Il pranzo fu veramente degno della nomea dell'Hotel, e fu servito in modo inappuntabile.

gnia, nell'arte vera, fina, sincera che l'artista Migliaccio pone individualmente in ogni sua macchietta, nella facilità, diremo così, di questi spettacoli variati che attirano e che ricreano tutti coloro che nel teatro cercano un'ora di lieto svago quel riposo e quella ricreazione di cui la mente necessita dopo le lunghe ore destinate alla lotta giornaliera.

E per quanto possa riflettersi alla cronaca della settimana ai successi che passo passo han seguito lo svolgersi del programma già annunciato potremmo integralmente replicare "il già detto" per plauso ed elogio. Farfariello è un vero "mago del palcoscenico," ogni sua "macchietta" è uno studio finissimo accurato che dimostra in lui l'osservatore profondo, coscenzioso, l'artista vero in "un'arte" che non s'insegna, che deve sorgere spontanea e che nella sua massima spontaneità trova ragione al massimo successo. Chi potrà dimenticare l'ampio sentimentalismo, la finezza insuperabile del suo "Cafone nervoso"?...

E, come sempre benissimo il modesto e simpaticissimo Magni che come artista e come direttore artistico sa mostrarsi pari al plauso ed all'elogio, lo "pensierato" Puglia sempre applaudito in ogni sua variatissima interpretazione, il baritono De Nunzio che nel "bel canto" come "in commedia" ha saputo meritare plauso. Del Tenore Minuti, come "concittadino" non avevamo ancora scritto tutto l'elogio che francamente gli dedicammo "in noi" fin dalla prima audizione or sono quattro settimane, poiché appunto non volevamo affatto esser sospettati di "campanilismo" o meglio diremo, nel caso nostro, di "Cupolonismo." Oggi però, dopo aver dato "ai forestieri" la preferenza, non possiamo mancare di rivolgere a Lui pure un elogio speciale che gli è dovuto per voce e per arte. In Eva egli ci piacque moltissimo malgrado le enormi dif-

fici. L'uso l'ottimo Manager generato ed il "suo" Segretario Porreca, vecchio ed ottimo amico.

Per la prossima settimana la Compagnia Farfariello annunzia il seguente Programma:

Sabato 13 Aprile—Spettacolo variato con *Farfariello* nella macchietta "*O' mastro e festa*" e la farsa: "*Il morso del cane.*"

Domenica 14 Aprile—Due spettacoli variati con *Farfariello* e la farsa: "*La radica di Girolamo.*"

Lunedì 15 Aprile—Serata speciale *pro-Comitato di Soccorso* con *Eva* l'applauditissima operetta e *Farfariello* nelle sue migliori creazioni.

Martedì 16 Aprile—Spettacolo variato con *Farfariello* nelle macchiette "*Lo spazzino di New York*" a la "*Cresy Girl*"—Farsa "*E' bugia o verità.*"

Mercoledì 17 Aprile—Spettacolo variato con *Farfariello* nella macchietta "*La vedova triste*"—Farsa "*Il finto morto.*"



SIGNOR A. DE NUNZIO  
— BARITONO —

iersera  
suo sco-  
ssa vi  
ulla  
es-  
D

zione del Liberty.  
Tutte le classi della Colonia era-  
no intervenute alla serata. Tra il  
pubblico si notava il reggente con-  
solare cav. Pio Margotti, il delega-  
to della locale sezione della Croce  
Camillo

**Il sig. O. Seragnoli**

ha avuto campo di dimostrare le  
proprie attitudini. L'operetta del  
"Saltim" del maestro Luigi  
lla musica delica-  
"buon umo-

**L'artista Hugh Allen**

co è stata offerta una corona d'al-  
loro dal giornale L'ITALIA con la  
scritta: "Al celebre Farfariello, ar-  
tista e patriotta."  
Prima di chiudere la nostra col-  
"amo fare particolare men-

